



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
**FIRENZE**

Scuola Secondaria di I grado Paritaria  
Liceo Scientifico Paritario "Don Bosco"  
Liceo delle Scienze Umane Paritario "Giorgio La Pira"

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025



**ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA**

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze  
05562300 [segreteria@salesianifirenze.it](mailto:segreteria@salesianifirenze.it)



[Salesianifirenze.it](http://Salesianifirenze.it)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **195/2021** del **30/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 1/23*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 95** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 130** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 165** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Salesiano dell'Immacolata sorge in una zona di Firenze che ha avuto origine nel corso dell'Ottocento. È molto vicino al Centro Storico di Firenze, per cui è facile raggiungere, anche a piedi, i luoghi di maggiore interesse storico e artistico.

Con i mezzi pubblici l'Istituto è raggiungibile con autobus dell'Ataf n. 6, 14, 31,32; per ferrovia, dalla vicina stazione di Campo di Marte; da Pontassieve tramite il servizio extraurbano della SITA.

La popolazione scolastica di questo Istituto è composta da alunni provenienti dal Comune di Firenze e da altri comuni del circondario.

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Salesiano dell'Immacolata sorge in una zona di Firenze che ha avuto origine nel corso dell'Ottocento. È molto vicino al Centro Storico di Firenze, per cui è facile raggiungere, anche a piedi, i luoghi di maggiore interesse storico e artistico.

Con i mezzi pubblici l'Istituto è raggiungibile con autobus dell'Ataf n. 6, 14, 31,32; per ferrovia, dalla vicina stazione di Campo di Marte; da Pontassieve tramite il servizio extraurbano della SITA.

La popolazione scolastica di questo Istituto è composta da alunni provenienti dal Comune di Firenze e da altri comuni del circondario.

### Storia e caratteristiche principali della scuola

Don Bosco venne a Firenze 23 volte dal 1865 al 1887. Nel 1865, la prima volta, venne di proposito reclamato da alcune nobildonne fiorentine intente ad opere benefiche e atteso da eminenti personaggi del clero, che lo conoscevano come sacerdote dotato del carisma dell'educatore, capace quindi anche di operare beneficamente a Firenze, se non altro consigliando vie e metodi di educazione e di redenzione giovanile. Solamente nel 1881 fu concreta la presenza di un'opera di don Bosco a Firenze, su sollecitazione della Società Cattolica Operaia, capitanata da Bourbon Del Monte e dall'avvocato Giovanni Grassi.

All'inizio una vita stentata e difficile nell'attuale via Fra Giovanni Angelico e adiacente via del Ghirlandaio, con ospizio per giovani di famiglie disagiate a cui si offriva educazione primaria, scuole elementari, e



presto scuole ginnasiali. E insieme, primaria impresa dei salesiani, scuole di Arti e Mestieri, sarti, falegnami, e a ruota legatori, stampatori, tipografi, corniciai. Direttore di straordinaria tempra don Faustino Confortola, 1881-1885.

Presto in Via Gioberti una piccola chiesetta, che preludeva alla concessione della parrocchia, avvenuta nel 1911, parroco don Torquato Tassi. Contemporaneamente sempre in via Gioberti la Libreria salesiana, l'Oratorio festivo e quotidiano e dal 1903, la costruzione della Chiesa della Sacra Famiglia, che si concluse solamente nel 1930. Degno di essere ricordato il tentativo di don Bernardo Savarè, nel 1926, di fondare una grande scuola professionale, invitato alla posa della prima pietra addirittura sua maestà Vittorio Emanuele III. In ambienti angusti visse e tentò di prosperare in via Fra G. Angelico la scuola ginnasiale e l'avviamento professionale, con scuole apprezzate di Arti e Mestieri. L'opera uscì dalle strettezze negli anni 1954 - 60, quando, con audacia necessaria e irrimandabile, il direttore don Ivo Paltrinieri si lanciò nella costruzione dei due grandi edifici che attualmente si ammirano per le Scuole professionali e per la scuola media ed i licei.

L'opera salesiana fin dall'inizio era stata un collegio per ragazzi interni, convittori, all'incirca duecento ragazzi, studenti e artigiani, nel 1963, quando la riforma della scuola media unica impose la chiusura dell'avviamento professionale e rese difficile anche la presenza delle scuole ginnasiali. Fu giocoforza da Borgo San Lorenzo trasferire a Firenze l'Istituto dei geometri, parificato e ben funzionante. Nel 1970 avvenimenti sociali, mutamenti di mentalità, scarsità di personale salesiano, difficoltà nell'affrontare le rilevanti spese economiche, suggerirono di cedere tutte e cinque le classi di geometri all'Istituto statale per Geometri in Via Giusti. E fu il tempo di istituire providenzialmente una Residenza Universitaria per giovani bisognosi di questo servizio, espletato da salesiani di notevole capacità culturali e di solida formazione pedagogica e umana. Dall'anno 2012/2013 questa attività educativa è stata sospesa.

In una città come Firenze da tempo si sentiva da parte dei salesiani la necessità di istituire una scuola superiore. Il passo ardito fu fatto nel 1992 quando nacque il Liceo Scientifico Don Bosco. Il primo anno erano 21 i giovani del primo corso. Ora questo liceo conta circa 90 alunni, con cinque classi, componendo così una sezione. La Scuola Media conta invece 120 iscritti. Pare che la scuola salesiana in Firenze al momento goda di buon prestigio per serietà di insegnamento, per regolare disciplina scolastica e per ambiente, sereno e familiare come don Bosco indicava ai suoi salesiani. Questo ci ha spinto a promuovere un nuovo indirizzo di Scuola Secondaria di II grado: il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale che si è avviato nell'anno scolastico 2013/2014 ed adesso conta circa 90 alunni con cinque classi.

Non ci sono particolari sovvenzioni e contributi da parte dello Stato. Vengono praticate riduzioni e gratuità per famiglie in difficoltà. Il regime scolastico è di semiconvitto, specialmente per i ragazzi delle medie: scuola, pranzo, ricreazione, studio personale in ampi spazi, presenti ad assistere, ed eventualmente ad aiutare, i docenti curricolari, salesiani ed educatori.



Accanto a questa attività puramente scolastica si muove nell'opera salesiana tutta un'attività parallela di carattere culturale nella Sala Esse, che è una specie di cinema d'essai, e nell'aula magna, dove convergono raduni vari sociali, religiosi, congressi di vario genere, aggiornamenti scolastici, conferenze su problematiche attuali.

Una vita molto vivace, molto ricca quella scolastica. Ma ugualmente ricca è la vita della parrocchia della Sacra Famiglia in Via Gioberti. Esuberante è lo svolgimento delle attività della Società Sportiva, la Sales, con molte centinaia di iscritti nei vari settori sportivi. Non si può non ricordare che accanto alla chiesa della Sacra Famiglia poi vive, prospera e si affolla sempre di più di giovani l'oratorio, che è la prima espressione della spiritualità salesiana, al primo posto nella intenzione di don Bosco.

Concludendo affermiamo con il Visitatore straordinario don Pier Fausto Frisoli, che, "Attraverso le attività dell'Oratorio, il servizio educativo della scuola, le proposte culturali della Sala Esse, l'opera ha, di fatto, un orizzonte più ampio dei confini parrocchiali e può porsi sempre più nel futuro, in modo consapevole, come un "polo di riferimento educativo per la città e la diocesi di Firenze".

#### La struttura

L'ingresso principale è in via del Ghirlandaio n. 40 e si affaccia su un ampio spazio adibito a parcheggio e sui campi di gioco. Al piano terra è situata la portineria, da cui si accede agli uffici della Direzione, dell'Amministrazione e della Segreteria didattica. Nello stesso piano, con accesso dal porticato, si trovano l'aula magna e la Cappella. Nel seminterrato è sistemata la «Sala Esse», cinema-teatro.

Nel primo e secondo piano si trovano le aule scolastiche della Secondaria di primo Grado; mentre il terzo ed il quarto piano è destinato alle aule del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane. Nei vari piani si trovano anche la sala dei professori, gli uffici di presidenza e degli animatori della scuola, le aule di arte. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Nell'edificio di fronte a quello delle aule, al piano terra ci sono ampie sale giochi, sale per incontri, i servizi igienici, la palestra ed il laboratorio di tecnologia; al primo piano sono sistemate le aule speciali (informatica, laboratorio di scienze e di fisica) e le sale per la mensa scolastica.

Accanto al cortile-parcheggio due grandi campi di calcio in erba sintetica, curati dalla Società Sportiva «Sales», utilizzati anche dagli alunni per l'attività fisica.

- Aula magna: In essa si svolgono assemblee dei genitori, dibattiti e incontri.
- Informatica: Tutte le postazioni sono collegate in rete locale ed hanno accesso ad Internet.



- **Laboratori:** Il Laboratorio di Fisica e Chimica è dotato di specifiche apparecchiature per semplici esperimenti.
- **Palestre:** La scuola è dotata di due grandi e attrezzate palestre, di cui una inaugurata nel 2008.
- **Biblioteca:** La Biblioteca centrale prevede un servizio di prestito di libri agli alunni, secondo l'apposito regolamento.

Le foto di questi ambienti si trovano sul sito: <https://www.salesianifirenze.it>

La nostra identità

### 1. La nostra identità

Come scuola cattolica, la scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione culturale di base, una educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:

- Essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente;
- Essere cattolica: ispirata alla fede;
- Essere salesiana: apportatrice dello spirito e della pedagogia di San Giovanni Bosco.

### 2. Vera scuola

Come vera scuola si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

- La scuola come servizio pubblico. La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del Paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.
- Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire. I genitori sono i titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione ed alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi



ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono auspicabili la collaborazione e il sostegno dei genitori.

Principi fondamentali:

- Uguaglianza: il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la disparità imposta dallo Stato Italiano a coloro che si avvalgono del servizio della nostra scuola.
- Imparzialità e regolarità: le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.
- Accoglienza ed integrazione: la scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.
- Diritto di scelta e frequenza scolastica: il cittadino italiano ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il progetto educativo ed i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.



### 3. Scuola cattolica

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto nella testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative. Essa offre una proposta educativa pastorale tale da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il messaggio evangelico, accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

La scuola cattolica cerca di favorire la costituzione di una comunità di fede, che sia animatrice del processo di evangelizzazione e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi. È una comunità che:

- evangelizza educando ed educa evangelizzando;
- promuove una interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

### 4. Scuola salesiana

Come scuola salesiana raggiunge le sue finalità con lo spirito ed il metodo di Don Bosco.

- Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti ed alunni non è solamente scolastica ma trascende la funzione docente e si converte in amicizia, che cerca di accompagnare, destare aspirazioni ed orientare. Ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale ma sul dialogo spontaneo.
- Assume la vita del giovane promuovendo attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione.
- Educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa e che educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione.
- Favorisce la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile della



educazione.

Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

### 1. Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

- Attenzione allo studente in formazione. Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di saper fare di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.
- Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. Lo studente deve stare bene a scuola. E questo dipende dalla vita esterna dello studente stesso e dal clima che si respira nella scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, quanto se si favorisce:
  - La motivazione
  - La consapevolezza del processo cognitivo
  - La soddisfazione dell'apprendere
  - La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)



- Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli alunni, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo

## 2. Principi ispiratori del servizio scolastico (il sistema preventivo)

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale: La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa.

Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo sistema preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente nel quale egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza.

Esso crea un clima che trae fuori (educare) il meglio del ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno con amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato.

L'educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettano di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre, fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.



### 3. L'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori ed allievi. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso; comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire a casa.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano (MGS); offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	FIPS08500A
Indirizzo	VIA GHIRLANDAIO ,40 FIRENZE FIRENZE 50121 FIRENZE
Telefono	05562300
Email	segreteria@salesianifirenze.it
Pec	SEGRETERIA@PEC.SALESIANIFIRENZE.IT
Sito WEB	www.salesianifirenze.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	89

### Plessi

---

#### GIORGIO LA PIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	FIPMT8500I
Indirizzo	VIA DEL GHIRLANDAIO, 40 FIRENZE FIRENZE 50121 FIRENZE



Indirizzi di Studio

• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni

84

## Approfondimento

---

Don Bosco venne a Firenze 23 volte dal 1865 al 1887. Nel 1865, la prima volta, venne di proposito reclamato da alcune nobildonne fiorentine intente ad opere benefiche e atteso da eminenti personaggi del clero, che lo conoscevano come sacerdote dotato del carisma dell'educatore, capace quindi anche di operare beneficamente a Firenze, se non altro consigliando vie e metodi di educazione e di redenzione giovanile. Solamente nel 1881 fu concreta la presenza di un'opera di don Bosco a Firenze, su sollecitazione della Società Cattolica Operaia, capitanata da Bourbon Del Monte e dall'avvocato Giovanni Grassi.

All'inizio una vita stentata e difficile nell'attuale via Fra Giovanni Angelico e adiacente via del Ghirlandaio, con ospizio per giovani di famiglie disagiate a cui si offriva educazione primaria, scuole elementari, e presto scuole ginnasiali. E insieme, primaria impresa dei salesiani, scuole di Arti e Mestieri, sarti, falegnami, e a ruota legatori, stampatori, tipografi, corniciai. Direttore di straordinaria tempra don Faustino Confortola, 1881-1885.

Presto in Via Gioberti una piccola chiesetta, che preludeva alla concessione della parrocchia, avvenuta nel 1911, parroco don Torquato Tassi. Contemporaneamente sempre in via Gioberti la Libreria salesiana, l'Oratorio festivo e quotidiano e dal 1903, la costruzione della Chiesa della Sacra Famiglia, che si concluse solamente nel 1930. Degno di essere ricordato il tentativo di don Bernardo Savarè, nel 1926, di fondare una grande scuola professionale, invitato alla posa della prima pietra addirittura sua maestà Vittorio Emanuele III. In ambienti angusti visse e tentò di prosperare in via Fra G. Angelico la scuola ginnasiale e l'avviamento professionale, con scuole apprezzate di Arti e Mestieri. L'opera uscì dalle strettezze negli anni 1954 - 60, quando, con audacia necessaria e irrimandabile, il direttore don Ivo Paltrinieri si lanciò nella costruzione dei due grandi edifici che attualmente si ammirano per le Scuole professionali e per la scuola media ed i licei.



L'opera salesiana fin dall'inizio era stata un collegio per ragazzi interni, convittori, all'incirca duecento ragazzi, studenti e artigiani, nel 1963, quando la riforma della scuola media unica impose la chiusura dell'avviamento professionale e rese difficile anche la presenza delle scuole ginnasiali. Fu giocoforza da Borgo San Lorenzo trasferire a Firenze l'Istituto dei geometri, parificato e ben funzionante. Nel 1970 avvenimenti sociali, mutamenti di mentalità, scarsità di personale salesiano, difficoltà nell'affrontare le rilevanti spese economiche, suggerirono di cedere tutte e cinque le classi di geometri all'Istituto statale per Geometri in Via Giusti. E fu il tempo di istituire provvidenzialmente una Residenza Universitaria per giovani bisognosi di questo servizio, espletato da salesiani di notevole capacità culturali e di solida formazione pedagogica e umana. Dall'anno 2012/2013 questa attività educativa è stata sospesa.

In una città come Firenze da tempo si sentiva da parte dei salesiani la necessità di istituire una scuola superiore. Il passo ardito fu fatto nel 1992 quando nacque il Liceo Scientifico Don Bosco. Il primo anno erano 21 i giovani del primo corso. Ora questo liceo conta circa 90 alunni, con cinque classi, componendo così una sezione. La Scuola Media conta invece 120 iscritti. Pare che la scuola salesiana in Firenze al momento goda di buon prestigio per serietà di insegnamento, per regolare disciplina scolastica e per ambiente, sereno e familiare come don Bosco indicava ai suoi salesiani. Questo ci ha spinto a promuovere un nuovo indirizzo di Scuola Secondaria di II grado: il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale che si è avviato nell'anno scolastico 2013/2014 ed adesso conta circa 90 alunni con cinque classi.

Non ci sono particolari sovvenzioni e contributi da parte dello Stato. Vengono praticate riduzioni e gratuità per famiglie in difficoltà. Il regime scolastico è di semiconvitto, specialmente per i ragazzi delle medie: scuola, pranzo, ricreazione, studio personale in ampi spazi, presenti ad assistere, ed eventualmente ad aiutare, i docenti curricolari, salesiani ed educatori.

Accanto a questa attività puramente scolastica si muove nell'opera salesiana tutta un'attività parallela di carattere culturale nella Sala Esse, che è una specie di cinema d'essai, e nell'aula magna, dove convergono raduni vari sociali, religiosi, congressi di vario genere, aggiornamenti scolastici, conferenze su problematiche attuali.

Una vita molto vivace, molto ricca quella scolastica. Ma ugualmente ricca è la vita della parrocchia della Sacra Famiglia in Via Gioberti. Esuberante è lo svolgimento delle attività della Società Sportiva, la Sales, con molte centinaia di iscritti nei vari settori sportivi. Non si può non



ricordare che accanto alla chiesa della Sacra Famiglia poi vive, prospera e si affolla sempre di più di giovani l'oratorio, che è la prima espressione della spiritualità salesiana, al primo posto nella intenzione di don Bosco.

Concludendo affermiamo con il Visitatore straordinario don Pier Fausto Frisoli, che, "Attraverso le attività dell'Oratorio, il servizio educativo della scuola, le proposte culturali della Sala Esse, l'opera ha, di fatto, un orizzonte più ampio dei confini parrocchiali e può porsi sempre più nel futuro, in modo consapevole, come un "polo di riferimento educativo per la città e la diocesi di Firenze".



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Doposcuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Aule con LIM/monitor interattivo	16



## Approfondimento

---

L'ingresso principale è in via del Ghirlandaio n. 40 e si affaccia su un ampio spazio adibito a parcheggio e sui campi di gioco. Al piano terra è situata la portineria, da cui si accede agli uffici della Direzione, dell'Amministrazione e della Segreteria didattica. Nello stesso piano, con accesso dal porticato, si trovano l'aula magna e la Cappella.

Nel primo e secondo piano si trovano le aule scolastiche della Secondaria di primo Grado; mentre il terzo ed il quarto piano è destinato alle aule del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane. Nei vari piani si trovano anche la sala dei professori, gli uffici di presidenza e degli animatori della scuola, le aule di arte. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Nell'edificio di fronte a quello delle aule, al piano terra ci sono ampie sale giochi, sale per incontri, i servizi igienici, la palestra ed il laboratorio di tecnologia; al primo piano sono sistemate le aule speciali (informatica, laboratorio di scienze e di fisica) e le sale per la mensa scolastica.

Accanto al cortile-parcheggio due grandi campi di calcio in erba sintetica, curati dalla Società Sportiva «Sales», utilizzati anche dagli alunni per l'attività fisica.

- Aula magna: In essa si svolgono assemblee dei genitori, dibattiti e incontri.
- Informatica: Tutte le postazioni sono collegate in rete locale ed hanno accesso ad Internet.
- Laboratori: Il Laboratorio di Fisica e Chimica è dotato di specifiche apparecchiature per semplici esperimenti.
- Palestre: La scuola è dotata di due grandi e attrezzate palestre, di cui una inaugurata nel 2008.
- Biblioteca: La Biblioteca centrale prevede un servizio di prestito di libri agli alunni, secondo l'apposito regolamento.
- Sala Esse: Sala cinema-teatro da 253 posti.





## Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	2



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vengono individuate le seguenti priorità su cui tutti i docenti s'impegnano a lavorare:

- a) Riuscire ad accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo però una buona preparazione nelle competenze;
- b) Seguire, in maniera più personalizzata possibile, il percorso scolastico degli alunni, sostenendoli nei loro punti di forza, nelle loro difficoltà e bisogni educativi e stabilendo con loro un dialogo continuo in cui si sentano accolti e accompagnati;
- c) Avere criteri di valutazione il più possibile condivisi e che tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo;
- d) Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno";
- e) Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola elementare e secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;
- f) Stabilire rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati del territorio;
- g) Sviluppare il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi dei loro figli e delle loro figlie, prevedendo anche momenti di formazione rivolti ai genitori.

### Obiettivi formativi prioritari

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

- **Attenzione allo studente in formazione.** Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli



obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di saper fare di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

□ **Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.** Lo studente deve stare bene a scuola. E questo dipende dalla vita esterna dello studente stesso e dal clima che si respira nella scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, quanto se si favorisce:

- o La motivazione
- o La consapevolezza del processo cognitivo
- o La soddisfazione dell'apprendere
- o La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)
- o Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli alunni, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo

#### Principali elementi di innovazione

L'Istituto Salesiano promuove l'innovazione passando principalmente attraverso le seguenti azioni:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- l'introduzione delle TIC sia nelle infrastrutture che nella didattica.

L'innovazione didattica ha lo scopo di aumentare la qualità dei processi educativi e contribuisce a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Accanto ai molteplici progetti, alle visite didattiche e alle occasioni di incontri con esperti esterni, come arricchimento delle esperienze di ogni alunno, sono previsti concorsi e iniziative che sono di stimolo a mettersi in gioco.



La scuola è fornita di un buon numero di strumenti informatici, che nel tempo sono costantemente aggiornati; oltre ad avere la disponibilità di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e computer, gli alunni possono utilizzare ambienti di lavoro sicuri (Google Workspace, Registro elettronico), mediante i quali è possibile accedere a materiali condivisi, interagire con i docenti e svolgere attività appositamente predisposte. Per promuovere un uso efficace e consapevole delle TIC, vengono proposti progetti che inducono i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze e a consolidare quelle abilità atte a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo; sono diverse infatti le attività e le buone pratiche con cui sono invitati a confrontarsi, anche in situazioni diverse, che offrono l'opportunità di fare esperienze concrete ed hanno una ricaduta positiva sul percorso di crescita personale.

Nel nostro Istituto è presente un Team per le Nuove Tecnologie che supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), oltre al passaggio iniziale dell'installazione e della diffusione degli strumenti digitali è prevista, da parte del Team per le Nuove Tecnologie, la pianificazione di momenti di formazione digitale per tutto il corpo docenti e il personale A.T.A.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto ha un proprio sito web, costantemente aggiornato, attraverso il quale si interfaccia con il territorio e la propria utenza.

Area di innovazione: Pratiche di insegnamento e e apprendimento

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto si focalizzano non solo sull'uso di nuovi strumenti e metodologie ma anche sul tentativo costante di sviluppare approcci utili ad aumentare la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Con l'obiettivo di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica per competenze, verranno promosse le seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);



- momenti laboratoriali che valorizzino stili cognitivi e talenti individuali;
- metodologie collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;

La scuola porta avanti l'innovazione didattica anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale: inizialmente con l'attivazione di laboratori pomeridiani, successivamente con progetti che mirano a rendere il coding un'attività interdisciplinare. Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

*Vengono individuate le seguenti priorità su cui tutti i docenti s'impegnano a lavorare:*

*a) Riuscire ad accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo però una buona preparazione nelle competenze;*

*b) Seguire, in maniera più personalizzata possibile, il percorso scolastico degli alunni, sostenendoli nei loro punti di forza, nelle loro difficoltà e bisogni educativi e stabilendo con loro un dialogo continuo in cui si sentano accolti e accompagnati;*

*c) Avere criteri di valutazione il più possibile condivisi e che tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo;*

*d) Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno";*

*e) Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola elementare e secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;*

*f) Stabilire rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati del territorio;*

*g) Sviluppare il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi dei loro figli e delle loro figlie, prevedendo anche momenti di formazione rivolti ai genitori.*



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Accompagnare gli studenti al successo formativo, valorizzando le competenze di cittadinanza**

---

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Pertanto la comunità educativa, in tutte le sue componenti, si impegna in una formazione costante attraverso corsi che pongano l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti e contemporaneamente operi per una condivisione delle valutazioni. Pertanto saranno organizzativi momenti formativi con specialisti esterni e momenti di lavoro fra docenti al fine di definire griglie e valutazioni comuni, anche in una prospettiva "verticale" di collaborazione fra la scuola di I grado e i licei.

Uno sguardo particolare viene dato alla formazione integrale dei giovani, pertanto l'istituto intende arricchire l'offerta didattica con iniziative formative e sociali di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Far sì che i contenuti del curricolo d'istituto entrino nell'azione didattica di ogni singolo insegnante.

---



Revisione e condivisione dei criteri di valutazione affinché tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo

---

Creazione di griglie di valutazione condivise per le competenze chiave europee.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno"

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attraverso iniziative anche informali e non strutturate, consolidare negli insegnanti, negli studenti e nei loro genitori l'acquisizione del progetto educativo salesiano che vuole formare buoni cristiani e onesti cittadini, favorendo così lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva soprattutto nelle nuove generazioni.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.

---

## Attività prevista nel percorso: Formazione corpo docente

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Risultati attesi

Personalizzare sempre di più la didattica per ogni alunno, attraverso anche un'adeguata e costante formazione dei docenti. A titolo esemplificativo riportiamo alcune aree formative organizzate dal nostro istituto: Corso di formazione didattica digitale Corso di metodologie di insegnamento e di apprendimento Corso di aggiornamento e formazione BES: "bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento: dall'interpretazione delle criticità alla progettazione dell'intervento educativo" con un incontro generale ed altri specifici per aree disciplinari. Corso di aggiornamento e formazione su bullismo e cyber bullismo

---

## Attività prevista nel percorso: Condivisione di criteri di valutazione

---

Tempistica prevista per la	6/2024
----------------------------	--------





Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.

## ● **Percorso n° 2: Ampliamento dell'offerta formativa delle discipline STEM, delle competenze digitali e nelle lingue straniere**

---

Il percorso si pone come obiettivo il potenziamento dell'offerta formativa nelle competenze digitali, delle discipline STEM e nelle lingue straniere. Tale processo vedrà, in primo luogo, il coinvolgimento e la formazione dei docenti d'Istituto sia per ciò che concerne la didattica digitale, sia nelle competenze linguistiche previste per la didattica CLIL.

Inoltre verranno incrementate le possibilità di formazione nelle ore curricolari ed extra-curricolari degli studenti attraverso l'organizzazione di corsi:

- in preparazione ai campionati di fisica e matematica;
- per l'acquisizione di competenze di logica e in preparazione ai test universitari;
- per il rafforzamento di competenze digitali e linguistiche.

Parallelamente all'arricchimento dell'offerta formativa, sono stati potenziati i laboratori di informatica e verranno ulteriormente migliorati i laboratori di chimica e fisica anche attraverso l'acquisto di nuovi materiali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliamento dell'offerta formativa delle lingue straniere

---

Potenziare le occasioni di internazionalizzazione del percorso scolastico (soprattutto per la scuola secondaria di secondo grado)

---

Svolgimento di alcune unità didattiche delle materie scientifiche in lingua inglese.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare dei corsi pomeridiani di logica rivolti agli studenti degli ultimi anni in preparazione ai test universitari.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Introduzione di prassi didattiche innovative sia per quanto riguarda la didattica curriculare che extracurriculare

---

Organizzare dei corsi di formazione per docenti che intendano acquisire le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche previste per l'insegnamento CLIL.

---

Attraverso appositi corsi di formazione e metodologie didattiche mirate, consentire



agli studenti del triennio dei licei di rafforzare le proprie competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria.

Attraverso appositi corsi di formazione consentire agli insegnanti di acquisire metodologie didattiche utili al rafforzamento negli studenti delle competenze logico-matematiche e alfabetica funzionale.

## Attività prevista nel percorso: Formazione corpo docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Salesiani
Risultati attesi	Formazione dei docenti ad una didattica innovativa ed efficace, sia durante l'orario curriculare che extracurriculare. In particolare l'istituto si pone l'obiettivo di formare i propri docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la didattica e renderla sempre più inclusiva.

## Attività prevista nel percorso: Potenziamento dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi	Arricchire l'offerta formativa, per ciò che concerne le discipline STEM, attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani in preparazione ai campionati di matematica, chimica e fisica; per l'acquisizione di competenze di logica e in preparazione ai test universitari. Progressiva introduzione della metodologia CLIL per le discipline STEM. Introduzione progressiva della didattica digitale, con l'utilizzo dei tablet, in tutte le classi dei licei.

## Attività prevista nel percorso: Potenziamento laboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi	Potenziamento dei laboratori di informatica, riordino e ammodernamento dei laboratori di fisica e chimica attraverso il loro spostamento in un piano dedicato e con l'acquisto di nuovi materiali.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Salesiano promuove l'innovazione passando principalmente attraverso le seguenti azioni:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- l'introduzione delle TIC sia nelle infrastrutture che nella didattica.

L'innovazione didattica ha lo scopo di aumentare la qualità dei processi educativi e contribuisce a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Accanto ai molteplici progetti, alle visite didattiche e alle occasioni di incontri con esperti esterni, come arricchimento delle esperienze di ogni alunno, sono previsti concorsi e iniziative che sono di stimolo a mettersi in gioco.

La scuola è fornita di un discreto numero di strumenti informatici, che nel tempo sono costantemente aggiornati; oltre ad avere la disponibilità di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e computer, gli alunni possono utilizzare ambienti di lavoro sicuri (Google Workspace, Registro elettronico), mediante i quali è possibile accedere a materiali condivisi, interagire con i docenti e svolgere attività appositamente predisposte. Per promuovere un uso efficace e consapevole delle TIC, vengono proposti progetti che inducono i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze e a consolidare quelle abilità atte a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo; sono diverse infatti le attività e le buone pratiche con cui sono invitati a confrontarsi, anche in situazioni diverse, che offrono l'opportunità di fare esperienze concrete ed hanno una ricaduta positiva sul percorso di crescita personale.

Nel nostro Istituto è presente un Team per le Nuove Tecnologie che supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), oltre al passaggio



iniziale dell'installazione e della diffusione degli strumenti digitali è prevista, da parte del Team per le Nuove Tecnologie, la pianificazione di momenti di formazione digitale per tutto il corpo docenti e il personale A.T.A.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto ha un proprio sito web, costantemente aggiornato, attraverso il quale si interfaccia con il territorio e la propria utenza.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto si focalizzano non solo sull'uso di nuovi strumenti e metodologie ma anche sul tentativo costante di sviluppare approcci utili ad aumentare la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Con l'obiettivo di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica per competenze, verranno promosse le seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);
- momenti laboratoriali che valorizzino stili cognitivi e talenti individuali;
- metodologie collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;



La scuola porta avanti l'innovazione didattica anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale: inizialmente con l'attivazione di laboratori pomeridiani, successivamente con progetti che mirano a rendere il coding un'attività interdisciplinare. Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'adesione dell'Istituto al PNSD ha dato un impulso positivo all'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica. In tal senso la scuola si pone come obiettivo quello di insegnare ad utilizzare le TIC in modo consapevole, creativo e responsabile proponendo progetti e attività atti a indurre i ragazzi a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo.

La creazione e la gestione di classi virtuali, software su cloud e applicativi specifici per ogni singola disciplina forniscono un supporto importante ai docenti per l'utilizzo di modalità di lavoro inclusive come l'attuazione dei PDP, l'apprendimento tra pari e il cooperative learning.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'obiettivo di integrare le TIC nella didattica e di introdurre pratiche didattiche innovative l'Istituto ha programmato le seguenti azioni di aggiornamento degli spazi didattici:

- Le LIM e computer utilizzati nelle aule saranno sostituiti da monitor interattivi con software collaborativi.



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Per le aule laboratorio di scienze e di informatica è previsto un costante aggiornamento con l'intento di raggiungere maggiore flessibilità, adattabilità e multifunzionalità.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con l'obiettivo di creare ambienti che permettano anche l'utilizzo di strumenti tecnologici portati dagli studenti (BYOD) pratiche didattiche innovative e che permettono l'apprendimento cooperativo.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

### Linee guida per le discipline STEM

La scuola al fine di seguire le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, rivede il piano triennale dell'offerta formativa, della scuola secondaria di I e II grado, con azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

### Le competenze STEM e multilinguistiche

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

### Indicazioni metodologiche

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

La scuola si propone quindi di perseguire le seguenti metodologie didattiche al fine di perseguire le azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. In riferimento a tali indicazioni metodologiche la scuola ha rafforzato il proprio curriculum, al



fine di:

1) Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un apprendimento induttivo:

- Progetto 'mani in piastra' per apprendere la didattica laboratoriale e sperimentale nell'ambito delle scienze biotecnologiche.
- Formazione dei docenti su didattica di laboratorio di fisica e scienze.
- Progetto 'il mondo dell'ottica' in collaborazione con il dipartimento di fisica (UNIFI).
- Formazione dei docenti su didattica di laboratorio CAD.

2) Utilizzare metodologie attive e collaborative.

- Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, in una didattica interattiva anche mediante l'uso delle LIM.
- Formazione su TIC degli insegnanti
- Formazione metodo CLILL degli insegnanti
- Convenzione con UNIMarconi per promuovere l'utilizzo consapevole dei social media.

3) Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

- Adozione della didattica digitale integrata mediante l'utilizzo di iPad.
- Rinnovamento del laboratorio di informatica.
- LIM di ultima generazione in ogni aula.
- Ricablatura della scuola con rete Wi-Fi.

Laboratori:

- Club APPLICATIVO
- Team social
- Corso per tecnico del suono
- Musica e tecnologia

4) Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.

Convenzione con UNIFI per progetto 'Sicuramente-Lares' (dipartimento di ingegneria civile)

5) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Progetto 'Io sarò matricola' nell'università di fisica, matematica e ingegneria dell'Università degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studi di Firenze.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel nostro istituto sono presenti:

- Scuola secondaria di I grado
- Liceo scientifico "Don Bosco"
- Liceo delle scienze umane opzione economico sociale "G. La Pira"

Per il dettaglio dell'offerta formativa, si rimanda alle singole sezioni sotto riportate.

Liceo Scientifico "Don Bosco"

### Organizzazione

#### La programmazione curricolare (criteri generali)

La programmazione è l'organizzazione dell'agire educativo e didattico, che stabilisce obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e criteri di valutazione ed è preceduta dalla valutazione dei prerequisiti (tramite verifiche iniziali, sondaggi variamente strutturati, prove di ingresso ecc.). Ogni docente presenta la propria programmazione formulando gli obiettivi didattici. I contenuti specifici delle conoscenze sono scanditi in quadrimestri. Sono inoltre esplicitati la metodologia didattica e gli strumenti di lavoro che si intendono usare coerentemente con gli obiettivi fissati. La programmazione coinvolge, in momenti diversi, il Collegio dei docenti, i gruppi di docenti per area disciplinare, i consigli di Classe, i singoli docenti.

#### 2. **Profilo curricolare del Liceo Scientifico «Don Bosco»**

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del **nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica**. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,



assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- Comprendere i **nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero**, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i **rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica**;
- Comprendere le strutture portanti dei **procedimenti argomentativi e dimostrativi** della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare **strumenti di calcolo e di rappresentazione** per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazioni ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare di quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Obiettivi, contenuti e programmazione didattica specifici di ogni disciplina sono disponibili in segreteria didattica, dopo la loro presentazione, discussione ed approvazione nel Consiglio di classe del mese di ottobre.

### 3. Piano di studio

Materia	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3



Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

#### 4. **Periodi scolastici: quadrimestre settimana corta**

Un elemento qualificante della scuola è l'intelligente elasticità del corpo docente di muoversi "in modo flessibile" nell'articolazione modulare del monte ore annuale, nella definizione di unità di apprendimento, nell'attivazione di percorsi individualizzati, di gruppi di alunni e di aggregazione delle discipline in aree ed ambiti disciplinari per valorizzare le opportunità offerte dall'autonomia.

L'anno scolastico è strutturato in due quadrimestri. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì

#### 5. **L'orario della giornata e varie attività**

L'orario settimanale è fissato dal Coordinatore educativo - didattico. Le eventuali variazioni saranno comunicate volta per volta agli alunni.

Gli alunni dovranno osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita dalla scuola.

Per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata dalle lezioni, sono da ricondurre a casi eccezionali.

La nostra scuola ha deciso di scegliere la durata delle unità di lezione di 55 minuti, recuperando con ulteriori attività didattiche il tempo mancante, in modo da rispettare il monte orario previsto dalla legge.

La giornata ha pertanto quest'orario:

ore 08.15-08.30 – buongiorno (una volta la settimana)



ore 08.15-13.10/14.00 - lezioni (con ricreazione dalle 11.00 alle 11.20)

ore 13.10/14.00-15.00 - pranzo e ricreazione

ore 15.00-17.00 - doposcuola

a) Orario curricolare

È rappresentato dalla quota oraria con frequenza obbligatoria, pari a 27 ore settimanali per il biennio e a 30 ore per il triennio, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.10/14.00.

b) Attività pomeridiane

La scuola, dal lunedì al venerdì, offre ai propri alunni di avvalersi in maniera facoltativa di attività pomeridiane che cominciano con la mensa (ore 13.10) e continuano, dopo una ricreazione, con il doposcuola dalle ore 15.00 fino alle 17.00. Durante questo tempo è possibile svolgere i compiti assegnati per casa, assistiti dai propri docenti o da altro personale educativo. La frequenza alle attività pomeridiane è modulabile in base alle proprie esigenze: previa iscrizione e comunicazione all'inizio dell'anno è possibile infatti scegliere i giorni e le ore in cui trattenersi a scuola nel pomeriggio.

L'attività pomeridiana ha una valenza educativa notevole e rappresenta un momento importante della vita scolastica. L'esperienza di vita comunitaria risulta utile a integrare la loro formazione globale. Il servizio mensa è assicurato dalla cucina dell'ospitalità e regolamentato secondo una propria Nota informativa.

### **Doposcuola**

La scuola offre il servizio del doposcuola per favorire la socializzazione e aiutare gli allievi a personalizzare sempre più il metodo di studio, con un lavoro personale autonomo e prolungato, durante il quale sono chiamati ad affrontare con le proprie forze i compiti e le lezioni assegnate.

### **Sportello didattico**

Accanto alla possibilità di svolgere lo studio individuale assistito, la scuola mette a disposizione un'attività di sportello didattico condotta dai docenti dei licei che, previa prenotazione attraverso l'apposita sezione del registro elettronico, sono a disposizione degli studenti per ripassi o approfondimenti, individuali o in piccoli gruppi, nelle diverse materie. Le attività di potenziamento saranno rivolte a tutti gli alunni della classe interessata, senza richiederne la giustificazione in caso di assenza, ed hanno l'obiettivo di offrire un servizio di arricchimento dell'Offerta Formativa.

### **Tutor sul metodo di studio**

In aggiunta a ciò, a partire dalla seconda metà di ottobre, sempre in orario pomeridiano, sarà



presente un'ora alla settimana una tutor per l'apprendimento, disponibile a fornire, a chi lo desidera, strategie per acquisire un metodo di studio efficace.

## 6. Il biennio e l'obbligo d'istruzione

Il biennio iniziale del Liceo costituisce scuola dell'obbligo e intende favorire il pieno sviluppo della persona nella consapevolezza di sé, nella sua relazione con gli altri e nella sua interazione con la realtà. Al termine del biennio lo studente deve saper organizzare il proprio apprendimento, progettare i propri percorsi, comunicare con linguaggi, supporti e registri diversi, ma anche saper stabilire rapporti di collaborazione con gli altri, saper agire in modo autonomo e responsabile, saper acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, risolvere problemi.

### *Gli assi culturali (Sintesi del Documento "Il nuovo obbligo di istruzione")*

Con la Nuova Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa. In questo contesto, l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n.296, stabilisce che l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

### **L'asse dei linguaggi**

padronanza della lingua italiana;

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;



- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

### L'asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### L'asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### L'asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto lavorativo del proprio territorio.

Quadro di riferimento di saperi e competenze sono poi le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei (2010).

## 7. La programmazione annuale delle attività didattiche



Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi del presente Piano, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano, nella fase iniziale dell'anno scolastico, gli aspetti didattici del **Piano annuale delle attività**, precisando contenuti, metodi e organizzazione dell'attività didattica, nonché le attività integrative e di supporto ed i progetti curricolari ed extracurricolari.

Nell'ambito del Collegio ciascun Dipartimento disciplinare può elaborare la parte del piano relativa alle discipline di sua competenza, con particolare riferimento agli eventuali progetti curricolari attivati. Ogni Consiglio di classe elabora, entro il mese di ottobre, il documento di **Programmazione didattica** che definisce il percorso formativo e le attività di ciascuna classe, esplicitando l'analisi della situazione iniziale, gli obiettivi generali e trasversali, i carichi di lavoro, le strategie didattiche, le iniziative di sostegno e di recupero, i progetti, le visite e i viaggi d'istruzione, e programmando le prove di verifica.

Ciascun docente, infine, sulla base delle indicazioni emerse nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe elabora il proprio Piano di lavoro che, per ciascuna disciplina, esplicita la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi disciplinari, i contenuti, i tempi di svolgimento e le indicazioni metodologiche, la tipologia e il numero previsto delle verifiche, gli strumenti didattici che si prevede di utilizzare, la eventuale partecipazione a progetti, le eventuali strategie di recupero "in itinere" o di sostegno e approfondimento.

### **Le attività di sostegno e di recupero**

Il D.M. n. 80 del 03/10/2007 e l'O.M. n. 92 del 5/11/2007 prevedono interventi di sostegno mirati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzati durante l'anno scolastico. In questo ambito il nostro Liceo propone le seguenti attività, oltre al servizio di doposcuola e di sportello didattico che si svolge per tutto l'anno.

### **Interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi**

#### Attività di recupero in itinere e corsi di recupero pomeridiani

I consigli di classe, alla luce degli esiti degli scrutini del primo quadrimestre indicheranno, come modalità di recupero delle lacune riscontrate, attività di recupero in itinere o corsi di recupero pomeridiani per quelle discipline e per quelle classi con maggiori criticità. Il recupero è rivolto ad un piccolo gruppo, segnalato dal docente che propone l'attività secondo le esigenze e priorità. Poiché non si ritiene opportuno che gli allievi frequentino più di tre corsi nel medesimo periodo, il Consiglio di classe indicherà, a chi presenterà più di tre insufficienze, quali corsi seguire, in relazione alla gravità delle carenze e per le restanti suggerirà studio individuale



indicando un preciso programma. Al termine degli interventi finalizzati al recupero delle insufficienze riportate negli scrutini, sono previste prove di verifica. È facoltà del consiglio di classe indicare agli alunni il solo studio individuale come mezzo di recupero delle carenze riscontrate, qualora le insufficienze non siano particolarmente gravi.

## **Interventi di recupero attivati dopo gli scrutini finali**

### Corsi di recupero estivi

Dopo gli scrutini finali, per gli studenti con sospensione di giudizio saranno attivati corsi che implicano un'estensione temporale significativa e un'organizzazione molto strutturata degli interventi. Per gli studenti con esiti negativi dovuti a lievi difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali, sarà indicato uno studio personale su compiti indicati dal consiglio di classe. Al termine degli interventi finalizzati al recupero delle insufficienze riportate negli scrutini, sono previste prove di verifica; nel caso degli interventi di recupero estivi, l'esito delle prove risulta determinante per l'ammissione alla classe successiva.

## **Attività integrative e di supporto**

### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Seguendo la tradizione salesiana e adeguandosi alle normative vigenti in Italia, anche il Liceo Scientifico «Don Bosco» si preoccupa di curare la qualità della relazione educativa tra docente e discente, riproponendo la personalizzazione dell'insegnamento al fine di garantire il successo formativo.

Una volta individuata la presenza di alunni con DSA e BES, debitamente certificati dalle competenti strutture ASL e in collaborazione con i Servizi Sociali ed i Centri Territoriali di Supporto, si attiveranno i Consigli di classe per predisporre tempestivamente i necessari Piani Didattici Personalizzati.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente l'Istituto individua un docente coordinatore dei percorsi didattici individualizzati (la funzione strumentale "referente alunni con BES") con il compito di affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di garantire a tutti il diritto all'istruzione. Tale funzione strumentale collabora con insegnanti e genitori in relazione ai bisogni formativi e alle problematiche relative al successo scolastico per la predisposizione dei percorsi individualizzati,



facendo anzitutto opera di sensibilizzazione e collaborando a creare un clima il più possibile collaborativo e inclusivo, al fine di ridurre i disagi relazionali e emozionali e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. In tal senso si preoccupa di curare attentamente la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie, la scuola e i servizi sanitari, attraverso colloqui e incontri. Durante il percorso di istruzione e di formazione, supporta inoltre gli insegnanti nella stesura del PDP all'interno dei consigli di classe, con la scelta accurata delle idonee misure dispensative e strumenti compensativi, monitorandone la loro attuazione.

## 2. Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita costituisce un ambito che assorbe un impegno sempre più rilevante ed è coordinato da un'apposita figura strumentale. L'orientamento in uscita prevede iniziative destinate alle classi del triennio ed ha una sua massima concentrazione delle attività nel corso dell'ultimo anno. L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole nell'atto dell'iscrizione all'Università.

L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita. La scuola propone iniziative di orientamento come strumenti di libertà, per creare attorno al giovane condizioni favorevoli alla crescita: l'autonomia, il senso di dignità, l'autostima.

- Confronto personale: la comunità educativa (salesiani e docenti laici) offre occasioni di confronto personale in vista dell'orientamento delle scelte dell'allievo.
- Intervento dello psicologo: applicazione di test e colloquio personale.
- Incontro con docenti e studenti dell'Università; partecipazione agli open day organizzati dalle varie facoltà universitarie.
- Supporto di un'equipe dell'Università Cattolica

## Attività e momenti formativi

Le attività formative fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola, in linea con la sua ispirazione cattolica salesiana.

- Il «**buongiorno**»: come da tradizione educativa salesiana, la giornata ha inizio con il «buongiorno», animato dall'équipe pastorale. Lo studente viene accolto all'interno della scuola con un momento formativo che mira alla sua crescita spirituale e culturale. Finalità principale del «buongiorno» è la lettura sapienziale della vita e l'assunzione progressiva dell'ottica cristiana



nel valutare gli eventi attuali. È anche occasione per dare avvisi e comunicazioni che riguardano il buon andamento della vita della scuola.

- I ritiri spirituali.
  - Momenti liturgici particolari (inizio anno scolastico, Festa dell'Immacolata, preparazione al Natale, Festa di Don Bosco, Quaresima-Pasqua.
  - Possibilità di far parte di «gruppi formativi».
  - Possibilità di incontro personale con gli educatori salesiani.
  - Incontri di approfondimento di tematiche particolari.
  - Esperienze di convivenza con altri studenti insieme alla comunità salesiana.
- per anno.

### **Uscite didattiche**

Le uscite didattiche sono attività di breve durata (alcune ore della mattinata) che comportano visite guidate a luoghi vicini e particolarmente significativi da un punto di vista storico, artistico, scientifico e religioso. Hanno lo scopo di completare l'apprendimento fatto in classe con un approccio diretto alla realtà.

Queste uscite sono programmate, anno per anno, nei Consigli di classe su iniziativa dei docenti che intendono appunto far vivere ai propri alunni particolari esperienze.

### **Mobilità internazionale**

Il nostro istituto riconosce le esperienze di studio compiute all'estero dai propri studenti per "il significativo valore educativo [...] e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva" (Comunicazione MIUR prot. n.2787 /R.U./U del 20 aprile 2011, Soggiorni di studio all'estero).

Le fasi del progetto (pianificazione, soggiorno e rientro) verranno gestite d'intesa con le componenti coinvolte: studente, famiglia e scuola.

I suddetti studenti verranno seguiti da un docente Tutor della scuola durante il soggiorno all'estero fino ai colloqui di rientro e riammissione.

1.1.

#### **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Le disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro



dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, ne è stata rimodulata la durata complessiva che, per i licei, è di 90 ore da svolgere nel triennio.

Il modello del PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Il percorso di PCTO dell'istituto si articola in attività formative sia in aula che in azienda: i primi si svolgono presso la scuola e sono finalizzati all'acquisizione della formazione sulla sicurezza; i secondi si tengono in collaborazione con l'azienda ed hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base e professionali che consentono allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà lavorativa e sociale. I percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 il liceo "Don Bosco" propone agli studenti della classe terza un percorso di PCTO che si svilupperà nei tre anni nel modo seguente: 40 ore in terza, 40 ore in quarta e 10 ore in quinta. Il consiglio della classe interessata definirà nello specifico le aree professionali in cui svolgere l'attività. L'orientamento del collegio docenti è di realizzare le attività di pcto verso la fine dell'anno scolastico e durante la sospensione delle attività didattiche. Alcune delle ore verranno dedicate ad una formazione teorica sul mondo del lavoro, ad esempio, su come si scrive un curriculum, come prepararsi ad un colloquio di lavoro, come è fatto un contratto.

#### MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante



Le attività sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

#### SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici, strutture private, associazioni no profit, enti locali

#### DURATA PROGETTO

- Triennale

I principali percorsi di PCTO proposti dalla scuola si svolgono: nell'oratorio della nostra opera salesiana, presso l'università di Firenze, in alcune aziende che operano nel settore della moda, della sanità e dei servizi alle imprese. Sono tutte realtà con cui l'istituto ha stipulato convenzioni almeno triennali.

### Progetti ed attività

Tutte le attività significativamente formative (dibattiti, conferenze, cinema, teatro, sport, incontri formativi, esperienze di volontariato e solidarietà ecc.) integrano i percorsi ed i profili formativi della persona dello studente. La scuola, quindi, in armonia col proprio progetto educativo, le propone agli studenti, anche attraverso l'associazionismo giovanile salesiano.

Per dar corso alle attività dei progetti educativi è consentita l'interruzione dell'attività didattica ordinaria dell'intera mattina fino ad un numero massimo complessivo di **12 giorni**, compresi: visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive di Istituto (atletica e corsa campestre). Per le iniziative che impegnano durante le ore curricolari tutti gli alunni, ogni classe può utilizzare al massimo **15 ore**: per ulteriori necessità orarie il docente direttamente interessato al progetto completerà l'attività durante le sue ore di lezione". Per quanto riguarda altre attività (ad es. corso di fotografia, cucina e scacchi) l'istituto si avvale della collaborazione dell'Oratorio della nostra opera salesiana.

Liceo Scienze Umane opz. economico-sociale "G. La Pira"

### Il curricolo e le attività didattiche

#### La programmazione curricolare (criteri generali)

La programmazione è l'organizzazione dell'agire educativo e didattico, che stabilisce obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e criteri di valutazione ed è preceduta dalla valutazione dei prerequisiti (tramite verifiche iniziali, sondaggi variamente strutturati, prove di ingresso ecc.).



Ogni docente presenta la propria programmazione formulando gli obiettivi didattici. I contenuti specifici delle conoscenze sono scanditi in due quadrimestri. Sono inoltre esplicitati la metodologia didattica e gli strumenti di lavoro che si intendono usare coerentemente con gli obiettivi fissati. La programmazione coinvolge, in momenti diversi, il Collegio dei docenti, i gruppi di docenti per area disciplinare, i consigli di Classe, i singoli docenti.

## **2. Profilo curricolare del Liceo delle Scienze Umane «Giorgio La Pira»**

Il corso di studi del liceo delle Scienze Umane Paritario con opzione Economico – Sociale "Giorgio La Pira" è iniziato con l'anno scolastico 2013/2014.

Questo corso, conservando nella proposta formativa la "rigorosità" propria dei Licei, offre agli studenti un importante approfondimento delle materie umanistiche moderne, come Economia, Psicologia, Diritto, Pedagogia, Antropologia e Sociologia. Inoltre, dopo la riforma, è l'unico Liceo ad avere due lingue straniere nel piano di studi.

Tali elementi, oltre ad una formazione solida, conferiscono al diplomato del Liceo Economico Sociale una notevole "agilità" dinanzi alle molteplici prospettive professionali ed universitarie che popolano attualmente il panorama europeo e sono maggiormente richieste.

Il corso di studi indirizza:

- alle professioni della formazione e della comunicazione (insegnanti, educatori professionali, mediatori culturali);
- alle professioni sanitarie (infermieri, tecnici di laboratorio, fisioterapisti, logopedisti);
- alle professioni del sociale (psicologi, assistenti sociali, addetti alla sicurezza);
- alle professioni della ricerca sociologica (ricercatore, statistico);
- alle professioni economico-gestionali (funzionario di banca, agente assicurativo, funzionario di risorse umane);
- alle professioni giuridiche (cancelliere, ufficiale giudiziario).

A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione dei fenomeni culturali.



- identificarne il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali.
- avere acquisito competenze comunicative in una seconda lingua moderna.
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali.
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.

### 3. Piano di studio

<b>Materia</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Francese		3	3	3	3
Spagnolo	3				
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Periodi scolastici: quadrimestre settimana corta

#### 1. Periodi scolastici: quadrimestre settimana corta



Un elemento qualificante della scuola è l'intelligente elasticità del corpo docente di muoversi "in modo flessibile" nell'articolazione modulare del monte ore annuale, nella definizione di unità di apprendimento, nell'attivazione di percorsi individualizzati, di gruppi di alunni e di aggregazione delle discipline in aree ed ambiti disciplinari per valorizzare le opportunità offerte dall'autonomia.

L'anno scolastico è strutturato in due quadrimestri. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì

## 5. L'Orario della giornata e varie attività

L'orario settimanale è fissato dal Coordinatore educativo - didattico. Le eventuali variazioni saranno comunicate volta per volta agli alunni.

Gli alunni dovranno osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita dalla scuola.

Per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata dalle lezioni, sono da ricondurre a casi eccezionali.

La nostra scuola ha deciso di scegliere la durata delle unità di lezione di 55 minuti, recuperando con ulteriori attività didattiche il tempo mancante, in modo da rispettare il monte orario previsto dalla legge.

La giornata ha pertanto quest'orario:

ore 08.15-08.30 – buongiorno (una volta la settimana)

ore 08.15-13.10/14.00 - lezioni (con ricreazione dalle 11.00 alle 11.20)

ore 13.10/14.00-15.00 - pranzo e ricreazione

ore 15.00-17.00 - doposcuola

### a) Orario curricolare

E' rappresentato dalla quota oraria con frequenza obbligatoria, pari a 27 ore settimanali per il biennio e a 30 ore per il triennio, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.10/14.00.

### b) Attività pomeridiane

La scuola, dal lunedì al venerdì, offre ai propri alunni di avvalersi in maniera facoltativa di attività pomeridiane che cominciano con la mensa (ore 13.10) e continuano, dopo una ricreazione, con il doposcuola dalle ore 15.00 fino alle 17.00. Durante questo tempo è possibile svolgere i compiti assegnati per casa, assistiti dai propri docenti o da altro personale educativo. La



frequenza alle attività pomeridiane è modulabile in base alle proprie esigenze: previa iscrizione e comunicazione all'inizio dell'anno è possibile infatti scegliere i giorni e le ore in cui trattenersi a scuola nel pomeriggio.

L'attività pomeridiana ha una valenza educativa notevole e rappresenta un momento importante della vita scolastica. L'esperienza di vita comunitaria risulta utile a integrare la loro formazione globale. Il servizio mensa è assicurato dalla cucina dell'ospitalità e regolamentato secondo una propria nota informativa.

### **Doposcuola**

La scuola offre il servizio del doposcuola per favorire la socializzazione e aiutare gli allievi a personalizzare sempre più il metodo di studio, con un lavoro personale autonomo e prolungato, durante il quale sono chiamati ad affrontare con le proprie forze i compiti e le lezioni assegnate.

### **Sportello didattico**

Accanto alla possibilità di svolgere lo studio individuale assistito, la scuola mette a disposizione un'attività di sportello didattico condotta dai docenti dei licei che, previa prenotazione attraverso l'apposita sezione del registro elettronico, sono a disposizione degli studenti per ripassi o approfondimenti, individuali o in piccoli gruppi, nelle diverse materie. Le attività di potenziamento saranno rivolte a tutti gli alunni della classe interessata, senza richiederne la giustificazione in caso di assenza, ed hanno l'obiettivo di offrire un servizio di arricchimento dell'Offerta Formativa.

### **Tutor sul metodo di studio**

In aggiunta a ciò, a partire dalla seconda metà di ottobre, sempre in orario pomeridiano, sarà presente un'ora alla settimana una tutor per l'apprendimento, disponibile a fornire, a chi lo desidera, strategie per acquisire un metodo di studio efficace.

## **Indicazioni di ordine generale**

Lo studente che in qualsiasi modo rechi danni è tenuto a farne pronta e spontanea comunicazione ai docenti e agli assistenti per il relativo risarcimento; eventuali danni non comunicati saranno addebitati all'intera classe.

È impegno e cura di ciascuno l'osservanza delle elementari norme di igiene nelle aule: saranno presi adeguati provvedimenti, qualora si notasse trascuratezza o incuria.



La Scuola, pur usando vigilanza, declina ogni responsabilità per smarrimento o furto di qualsiasi oggetto anche se accadono all'interno dell'istituto. Gli alunni non devono portare nella Scuola, né oggetti di valore, né somme di danaro, né altro che non sia attinente alla attività scolastica, ma devono avere cura responsabilmente dei loro libri, indumenti e oggetti personali.

I telefoni cellulari, durante l'orario di lezione, devono essere spenti. Se un telefono dovesse squillare o vibrare durante la lezione, il docente può ritirare il telefonino non preventivamente depositato. I telefoni cellulari possono essere accesi durante la ricreazione.

In altri orari, per accendere il telefono cellulare, è necessaria una seria e motivata ragione e l'espressa autorizzazione di un docente.

Nei momenti e negli ambienti dove ci si raccoglie per lo studio e la scuola, è richiesto il silenzio per la riflessione e l'attenzione.

Ognuno conservi il posto che gli viene assegnato nelle aule e nei laboratori.

Ognuno procuri di portare ogni giorno tutto l'occorrente per le lezioni; in particolare: tablet, quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, libri, quaderni, diario ...

È severamente vietato fumare in ogni ambiente della Struttura Scolastica dalla legge n. 3 del 16/10/2003, pertanto in caso di infrazione è prevista una sanzione amministrativa.

## **7. Il biennio e l'obbligo d'istruzione**

Il biennio iniziale del Liceo costituisce scuola dell'obbligo e intende favorire il pieno sviluppo della persona nella consapevolezza di sé, nella sua relazione con gli altri e nella sua interazione con la realtà. Al termine del biennio lo studente deve saper organizzare il proprio apprendimento, progettare i propri percorsi, comunicare con linguaggi, supporti e registri diversi, ma anche saper stabilire rapporti di collaborazione con gli altri, saper agire in modo autonomo e responsabile, saper acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, risolvere problemi.

### ***Gli assi culturali (Sintesi del Documento "Il nuovo obbligo di istruzione")***

Con la Nuova Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di



apprendimento, come pure per la vita lavorativa. In questo contesto, l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n.296, stabilisce che l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

### **L'asse dei linguaggi**

- Padronanza della lingua italiana;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi **multimediali**.

### **L'asse matematico**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- **Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni;**
- **Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;**
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### **L'asse scientifico-tecnologico**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.



## **L'asse storico-sociale**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto lavorativo del proprio territorio.

Quadro di riferimento di saperi e competenze sono poi le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.

## **Le attività di sostegno e di recupero**

Il D.M. n. 80 del 03/10/2007 e l'O.M. n. 92 del 5/11/2007 prevedono interventi di sostegno mirati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzati durante l'anno scolastico. In questo ambito il nostro Liceo propone le seguenti attività, oltre al servizio di doposcuola e di sportello didattico che si svolge per tutto l'anno.

### **1. Interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi**

#### Attività di recupero in itinere e corsi di recupero pomeridiani

I consigli di classe, alla luce degli esiti degli scrutini del primo quadrimestre indicheranno, come modalità di recupero delle lacune riscontrate, attività di recupero in itinere o corsi di recupero pomeridiani per quelle discipline e per quelle classi con maggiori criticità. Il recupero è rivolto ad un piccolo gruppo, segnalato dal docente che propone l'attività secondo le esigenze e priorità. Poiché non si ritiene opportuno che gli allievi frequentino più di tre corsi nel medesimo periodo, il Consiglio di classe indicherà, a chi presenterà più di tre insufficienze, quali corsi seguire, in relazione alla gravità delle carenze e per le restanti suggerirà studio individuale indicando un preciso programma. Al termine degli interventi finalizzati al recupero delle insufficienze riportate negli scrutini, sono previste prove di verifica. È facoltà del consiglio di classe indicare agli alunni il solo studio individuale come mezzo di recupero delle carenze riscontrate, qualora le insufficienze non siano particolarmente gravi.



## **2. Interventi di recupero attivati dopo gli scrutini finali**

### Corsi di recupero estivi

Dopo gli scrutini finali, per gli studenti con sospensione di giudizio saranno attivati corsi che implicano un'estensione temporale significativa e un'organizzazione molto strutturata degli interventi. Per gli studenti con esiti negativi dovuti a lievi difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali, sarà indicato uno studio personale con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi elaborati nei Dipartimenti.

Al termine degli interventi finalizzati al recupero delle insufficienze riportate negli scrutini, sono previste prove di verifica; nel caso degli interventi di recupero estivi, l'esito delle prove risulta determinante per l'ammissione alla classe successiva.

### **Attività integrative e di supporto**

#### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Seguendo la tradizione salesiana e adeguandosi alle normative vigenti in Italia, anche il Liceo delle Scienze umane «G. La Pira» si preoccupa di curare la qualità della relazione educativa tra docente e discente, riproponendo la personalizzazione dell'insegnamento al fine di garantire il successo formativo.

Una volta individuata la presenza di alunni con DSA e BES, debitamente certificati dalle competenti strutture ASL e in collaborazione con i Servizi Sociali ed i Centri Territoriali di Supporto, si attiveranno i Consigli di classe per predisporre tempestivamente i necessari Piani Didattici Personalizzati.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente l'Istituto individua un docente coordinatore dei percorsi didattici individualizzati (la funzione strumentale "referente alunni con BES") con il compito di affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di garantire a tutti il diritto all'istruzione. Tale funzione strumentale collabora con insegnanti e genitori in relazione ai bisogni formativi e alle problematiche relative al successo scolastico per la predisposizione dei percorsi individualizzati, facendo anzitutto opera di sensibilizzazione e collaborando a creare un clima il più possibile collaborativo e inclusivo, al fine di ridurre i disagi relazionali e emozionali e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. In tal senso si preoccupa di curare attentamente la comunicazione e



la collaborazione tra le famiglie, la scuola e i servizi sanitari, attraverso colloqui e incontri. Durante il percorso di istruzione e di formazione, supporta inoltre gli insegnanti nella stesura del PDP all'interno dei consigli di classe, con la scelta accurata delle idonee misure dispensative e strumenti compensativi, monitorandone la loro attuazione.

## 2. Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita costituisce un ambito che assorbe un impegno sempre più rilevante ed è coordinato da un'apposita figura strumentale. L'orientamento in uscita prevede iniziative destinate alle classi del triennio ed ha una sua massima concentrazione delle attività nel corso dell'ultimo anno. L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole nell'atto dell'iscrizione all'Università.

L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita. La scuola propone iniziative di orientamento come strumenti di libertà, per creare attorno al giovane condizioni favorevoli alla crescita: l'autonomia, il senso di dignità, l'autostima.

- Confronto personale: la comunità educativa (salesiani e docenti laici) offre occasioni di confronto personale in vista dell'orientamento delle scelte dell'allievo.
- Intervento dello psicologo: applicazione di test e colloquio personale.
- Incontro con docenti e studenti dell'Università; partecipazione agli open day organizzati dalle varie facoltà universitarie.
- Supporto di un'equipe dell'Università Cattolica

## 3. Attività e momenti formativi

Le attività formative fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola, in linea con la sua ispirazione cattolica salesiana.

- Il **«buongiorno»**: come da tradizione educativa salesiana, la giornata ha inizio con il «buongiorno», animato dall'équipe pastorale. Lo studente viene accolto all'interno della scuola con un momento formativo che mira alla sua crescita spirituale e culturale. Finalità principale del «buongiorno» è la lettura sapienziale della vita e l'assunzione progressiva dell'ottica cristiana nel valutare gli eventi attuali. È anche occasione per dare avvisi e comunicazioni che riguardano il buon andamento della vita della scuola.
- I ritiri spirituali.



- Momenti liturgici particolari (inizio anno scolastico, Festa dell'Immacolata, preparazione al Natale, Festa di Don Bosco, Quaresima-Pasqua).
- Possibilità di far parte di «gruppi formativi».
- Possibilità di incontro personale con gli educatori salesiani.
- Incontri di approfondimento di tematiche particolari.
- Esperienze di convivenza con altri studenti insieme alla comunità salesiana.

#### **4. Uscite didattiche**

Le uscite didattiche sono attività di breve durata (alcune ore della mattinata) che comportano visite guidate a luoghi vicini e particolarmente significativi da un punto di vista storico, artistico, scientifico e religioso. Hanno lo scopo di completare l'apprendimento fatto in classe con un approccio diretto alla realtà.

Queste uscite sono programmate, anno per anno, nei Consigli di classe su iniziativa dei docenti che intendono appunto far vivere ai propri alunni particolari esperienze.

#### **5. Mobilità internazionale**

Il nostro istituto riconosce le esperienze di studio compiute all'estero dai propri studenti per "il significativo valore educativo [...] e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva" (Comunicazione MIUR prot. n.2787 /R.U./U del 20 aprile 2011, Soggiorni di studio all'estero).

Le fasi del progetto (pianificazione, soggiorno e rientro) verranno gestite d'intesa con le componenti coinvolte: studente, famiglia e scuola.

I suddetti studenti verranno seguiti da un docente Tutor della scuola durante il soggiorno all'estero fino ai colloqui di rientro e riammissione.

#### **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Le disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, ne è stata rimodulata la



durata complessiva che, per i licei, è di 90 ore da svolgere nel triennio.

Il modello del PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Il percorso di PCTO dell'istituto si articola in attività formative sia in aula che in azienda: i primi si svolgono presso la scuola e sono finalizzati all'acquisizione della formazione sulla sicurezza; i secondi si tengono in collaborazione con l'azienda ed hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base e professionali che consentono allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà lavorativa e sociale. I percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 il liceo "Don Bosco" propone agli studenti della classe terza un percorso di PCTO che si svilupperà nei tre anni nel modo seguente: 40 ore in terza, 40 ore in quarta e 10 ore in quinta. Il consiglio della classe interessata definirà nello specifico le aree professionali in cui svolgere l'attività. L'orientamento del collegio docenti è di realizzare le attività di pcto verso la fine dell'anno scolastico e durante la sospensione delle attività didattiche. Alcune delle ore verranno dedicate ad una formazione teorica sul mondo del lavoro, ad esempio, su come si scrive un curriculum, come prepararsi ad un colloquio di lavoro, come è fatto un contratto.

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Enti pubblici, strutture private, associazioni no profit, enti locali

#### **DURATA PROGETTO**



- Triennale

I principali percorsi di PCTO proposti dalla scuola si svolgono: nell'oratorio della nostra opera salesiana, presso l'università di Firenze, in alcune aziende che operano nel settore della moda, della sanità e dei servizi alle imprese. Sono tutte realtà con cui l'istituto ha stipulato convenzioni almeno triennali.

### Progetti ed attività

Tutte le attività significativamente formative (dibattiti, conferenze, cinema, teatro, sport, incontri formativi, esperienze di volontariato e solidarietà ecc.) integrano i percorsi ed i profili formativi della persona dello studente. La scuola, quindi, in armonia col proprio progetto educativo, le propone agli studenti, anche attraverso l'associazionismo giovanile salesiano.

Per dar corso alle attività dei progetti educativi è consentita l'interruzione dell'attività didattica ordinaria dell'intera mattina fino ad un numero massimo complessivo di **12 giorni**, compresi: visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive di Istituto (atletica e corsa campestre). Per le iniziative che impegnano durante le ore curricolari tutti gli alunni, ogni classe può utilizzare al massimo **15 ore**: per ulteriori necessità orarie il docente direttamente interessato al progetto completerà l'attività durante le sue ore di lezione". Per quanto riguarda altre attività (ad es. corso di fotografia, cucina e scacchi) l'istituto si avvale della collaborazione dell'Oratorio della nostra opera salesiana.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: GIORGIO LA PIRA FIPMT8500I SCIENZE  
UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - 2016 SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	0	0	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "DON BOSCO" FIPS08500A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

#### QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per i licei: 33 ore

### **Allegati:**

PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA 2023-2024\_secondaria di II grado con griglia di valutazione.pdf



## Curricolo di Istituto

### "DON BOSCO"

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze Istituto salesiano dell'Immacolata

#### **Allegato:**

Curricolo verticale per competenze\_ istituto salesiano dell'Immacolata.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e legalità**

- Riconoscere e utilizzare i valori della convivenza civile nelle materie studiate.
- Conoscere i principi della Costituzione e delle principali norme, interne e sovranazionali.
- Adottare comportamenti rispettosi degli altri e del regolamento scolastico.
- Partecipare in modo collaborativo e attivo alla vita scolastica.



- Dimostrare capacità critica su argomenti dell'attualità

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sostenibilità ambientale**

- Applicare nel comportamento quotidiano le norme di salute, sicurezza e sostenibilità
- Mantenere comportamenti compatibili con la sicurezza, la salute e la sostenibilità, nonché la cura dei beni comuni e delle risorse naturali.
- Esplorare l'ambiente circostante con consapevolezza e cura del valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

- Conoscere la rete, i suoi rischi e saperli riconoscere
- Rispettare la propria identità e privacy e quella degli altri
- Analizzare criticamente le informazioni reperite on line
- Conoscere i mezzi di informazione online e offline e saperli utilizzare in maniera consapevole

- CITTADINANZA DIGITALE

### **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: GIORGIO LA PIRA

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### Curricolo verticale

Curricolo verticale per competenze Istituto salesiano dell'Immacolata

#### Allegato:

Curricolo verticale per competenze\_ istituto salesiano dell'Immacolata.pdf



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: 1) Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un apprendimento induttivo:

- Promozione della formazione dei docenti per aggiornare le proprie competenze didattiche laboratoriali.
- Rinnovamento e aggiornamento dei laboratori di scienze, fisica e informatica.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppo della capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività, mediante lavori in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

### ○ **Azione n° 2: 2) Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.**

Mediante gli strumenti tecnologici (ipad, LIM, pc) si favorisce il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, grazie ad una didattica interattiva. tra docenti, studenti e all'interno del gruppo classe.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Promozione della collaborazione tra gli studenti, sviluppo della e la creatività. Promozione delle competenze digitali.

### ○ **Azione n° 3: 3) Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.**

Promuovere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Apprendimento delle discipline STEM, mediante lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza.



## ○ **Azione n° 4: 4) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM**

Progetti di orientamento e PCTO in collaborazione con università scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Favorire la scelta di percorsi STEM post-diploma.

### **Dettaglio plesso: "DON BOSCO"**

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

## ○ **Azione n° 1: 1) Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un**



## apprendimento induttivo:

- Promozione della formazione dei docenti per aggiornare le proprie competenze didattiche laboratoriali.
- Rinnovamento e aggiornamento dei laboratori di scienze, fisica e informatica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppo della capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività, mediante lavori in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

## ○ **Azione n° 2: 2) Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti**



## tecnologici e informatici.

Mediante gli strumenti tecnologici (ipad, LIM, pc) si favorisce il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, grazie ad una didattica interattiva. tra docenti, studenti e all'interno del gruppo classe.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Promozione della collaborazione tra gli studenti, sviluppo della e la creatività. Promozione delle competenze digitali.

### ○ **Azione n° 3: 3) Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.**

Promuovere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Apprendimento delle discipline STEM, mediante lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza.

### ○ **Azione n° 4: 4) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM**

Progetti di orientamento e PCTO in collaborazione con università scientifiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Favorire la scelta di percorsi STEM post-diploma.



## Moduli di orientamento formativo

### "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)



Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



## Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum



- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si



prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

#### Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

#### Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali



- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali) in particolare Teamwork e Problem Solving
- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Laboratori
- Percorsi ed. civica
- Cura biblioteca
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali) in particolare Teamwork e



### Problem Solving

- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

### Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Laboratori
- Percorsi ed. civica
- Cura biblioteca
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: GIORGIO LA PIRA

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali:

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali): in particolare Teamwork e



### Problem Solving

- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

### Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Progetti di ed. civica
- Laboratori
- Buongiorno
- Giornate amicizia
- Cura della Biblioteca
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione dei e-Portfolio con scelta Capolavoro

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali:

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali): in particolare Teamwork e Problem Solving
- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:



- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Progetti di ed. civica
- Laboratori
- Buongiorno
- Giornate amicizia
- Cura della Biblioteca
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione dei e-Portfolio con scelta Capolavoro.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"



Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

#### Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

#### Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

## **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo



- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



## ○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS



- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● Economia circolare

---

Corso di approfondimento sull'economia circolare con sviluppo di un progetto con la collaborazione di UCID e Banca Intesa.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.



### ● Progetto BRIC

---

Progetto BRIC (inquinamento acustico).  
Valutazione impatto acustico nelle scuole e progettazione degli ambienti. Con la collaborazione dell'Università Roma Tre.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

#### Durata progetto

---

- Annuale

#### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

### ● Indagini geologiche

---



Esperienza in cantiere per indagini geologiche con la collaborazione e dell'Ordine dei geologi.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

## ● Orientamento universitario

---

Con la collaborazione dell'Università di Firenze vengono presentate le caratteristiche dei vari corsi di studi.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

## ● Competenze trasversali - UNIFI -

---

Corsi universitari per lo sviluppo delle competenze trasversali

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---

## ● Protezione Civile

---

Incontri di approfondimento su protezione civile in termini ingegneristici e disaster management con la collaborazione dell'Università degli studi di Firenze e LARES

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

---

- Annuale



### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

## ● Comitato Promozionale

---

Studio e sviluppo delle strategie per la promozione dell'Istituto con la collaborazione dell'Oratorio Scuola.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.



### ● Doposcuola

---

Sviluppo delle competenze trasversali tramite l'opportunità di contribuire alla gestione delle classi del dopo scuola composte da studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, con la collaborazione dell'oratorio.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

#### Durata progetto

---

- Annuale

#### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

### ● Libera contro le Mafie

---

Il laboratorio ha lo scopo di ripercorrere in maniera semplice ma esaustiva gli avvenimenti



principali della storia di Cosa Nostra, per poi capire come si è trasformata nel tempo e dove si trova nei giorni nostri. Successivamente il laboratorio si sofferma su cosa significhi oggi la parola mafia, cercando di analizzare insieme ai ragazzi quali sono le attività in cui attualmente si nasconde. L'analisi finale ha l'obiettivo di far riflettere sull'importanza di ogni cittadino consapevole e di ogni piccolo gesto per mettere in atto un reale ed efficace contrasto non solo alle mafie ma anche alla cultura mafiosa che imperversa ad ogni livello la nostra società e quotidianità.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

## ● RapP

---

Questo progetto prevede percorsi di apprendimento tra pari sui temi delle nuove



tecnologie digitali e ha come obiettivo quello di portare i ragazzi a riflettere su queste tematiche con spirito critico. A tal fine è previsto l'impiego delle tecniche del Debate attraverso un approccio modulato sul Peer Learning, in modo da garantire la produzione e la condivisione di conoscenze tra pari.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

## ● Sarò matricola - Unifi

---

Il percorso permette agli studenti di sperimentarsi nel contatto con le discipline universitarie offrendo l'occasione di approfondimento disciplinare di aree specifiche. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alle attività promuove la comprensione basata



sull'esperienza.

Il percorso si sviluppa in un numero di ore variabile a seconda del programma offerto.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite.

## ● I mestieri del Teatro

---

Il progetto I mestieri del teatro, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, si presenta arricchito di nuove opportunità sulle professionalità dello spettacolo dal vivo.

A una prima fase di formazione e orientamento sull'arte scenica e il contesto operativo del Teatro della Toscana, seguono i moduli operativi a scelta tra la realizzazione di un progetto di regia e il lavoro sul campo nel Laboratorio d'Arte. Al termine del progetto gli studenti daranno vita a una



giornata di restituzione dell'esperienza presso il Teatro della Pergola.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite

## ● Scuola2030 - il Tirreno

---

"Scuola2030" è un progetto del quotidiano Il Tirreno rivolto alle classi Terze, Quarte e Quinte delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Toscana che crea una triangolazione virtuosa tra il giornale, l'alto orientamento e il mondo del lavoro. Lo scopo, avvicinare i giovani al mondo del giornalismo e della comunicazione nell'era del web, attraverso una formazione orientata a far acquisire conoscenze e competenze, è un valore aggiunto in vista delle loro future scelte in campo universitario e lavorativo, una vera sfida per il giornalismo e i giornalisti per andare a formarli con



una partecipazione consapevole.

### Modalità

---

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite

## ● **Studente Atleta di Alto Livello**

---

La legge 107 del 2015, all'art. 1, comma 7, lettera g, prevede, tra gli Obiettivi formativi, il "*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport*", e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica". Il programma "Studenti Atleti di Alto Livello" crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.



L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Il Tutor sportivo a fine anno scolastico, attraverso una breve relazione, evidenzia le competenze trasversali acquisite dallo studente nel suo percorso di atleta.

## ● Il mestiere della moda - Accademia Italiana di Design

---

Il percorso formativo, gratuito per tutte le scuole, sarà realizzato in modalità online tramite webinar in una serie di sette incontri di orientamento sulle professioni nelle arti applicate. Gli incontri saranno realizzati attraverso attività interattive e prevedranno l'intervento di esperti del settore che racconteranno i loro percorsi di studi e di lavoro, illustreranno le competenze trasversali necessarie per queste professioni e daranno consigli pratici agli studenti che vogliono intraprenderle.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite

## ● Mani in piastra

---

Collaborazione con il dipartimento di "Scienze biomediche, sperimentali e cliniche Mario Serio" dell'Università degli Studi di Firenze più volte premiato come eccellenza. Il progetto prevedrà comunque un impegno di circa 30 ore, da svolgere a piccoli gruppi, al termine dell'anno scolastico (giugno/settembre). Gli studenti avranno l'opportunità di vedere l'utilizzo contestualizzato nell'ambito della ricerca scientifica di strumentazione di ultima generazione, di vedere varie tecniche di biologia molecolare e di valutare i suoi campi applicativi nei vari ambiti della ricerca scientifica, dalla più comune ricerca biomedica alle collaborazioni con enti come l'ESA. Gli alunni avranno la possibilità di svolgere attività di laboratorio in prima persona individuando dei percorsi ad hoc che permetteranno loro di percorrere le tappe più comuni



della ricerca in vitro: dallo scongelamento alla messa in cultura delle cellule, il trattamento fisico o chimico su queste e successive valutazioni sull'espressione proteica, saggi di vitalità o riparazione di ferite, estrazione di acidi nucleici (DNA/RNA) e successiva amplificazione (PCR).

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Il Tutor di dipartimento a fine percorso, attraverso una breve relazione, evidenzia le competenze trasversali acquisite dallo studente nella sua attività.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Sportello di ascolto

L'istituto mette a disposizione uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti che ne fanno richiesta possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. L'intervento prevede inoltre la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso di crescita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che, come tale, non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Un futuro sostenibile

---

Il Progetto intende rispondere attivamente e concretamente alla sfida globale della necessità inderogabile di creare una scuola eco-sostenibile attraverso la promozione di un percorso e di una serie di incontri di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali. Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto con modalità e approfondimenti diversificati secondo la tipologia di scuola e l'indirizzo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---

Ha come obiettivo quello di promuovere e sviluppare negli studenti comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e all'implementazione degli obiettivi di apprendimento e di promozione delle competenze nelle scienze previsti nelle Linee Guida "Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile" del MIUR (2014), dall'UNESCO nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" (2015), dalle Nuove Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2018).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Scienze

**Aule**

Magna

Teatro

Aula generica

## ● Centro sportivo scolastico e Gruppo Sportivo

---

Organizzazione di allenamenti in orario pomeridiano di varie discipline sportive per poter gareggiare ai Campionati Studenteschi.

Risultati attesi

---

Organizzazione di allenamenti in orario pomeridiano di varie discipline sportive per poter gareggiare ai Campionati Studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcetto



Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Gemellaggio con il St. John Bosco College di Londra

I nostri studenti avranno la possibilità di avere una collaborazione con l'Istituto salesiano St. John Bosco College di Battersea, Londra. Per cui possibilità di effettuare gemellaggi e attività a distanza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese. - Approfondimento ed acquisizione di competenze adeguate per lo sviluppo personale e per un autentico sentimento di cittadinanza europea attiva. - Incoraggiamento per l'apprendimento della lingua straniera come strumento di scambio e confronto tra pari, anche di nazionalità diverse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

## ● ECMM - English Class con madrelingua

Lezioni in Lingua Inglese Cultura, Tradizione, Attualità e Letteratura con lettrice Madrelingua in compresenza con docente di Lingua Inglese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

E' prevista una ricaduta generale sulle competenze linguistiche rilevabili da un miglioramento soprattutto nelle abilità orali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni e docenti madrelingua

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue
--------

Aule
------

Magna
-------

Aula generica
---------------

## ● Attività di potenziamento

Durante tutto il corso dell'anno i docenti curricolari svolgono, in orario pomeridiano, attività di sportello e consolidamento per i propri studenti. Questi incontri, a piccoli gruppi, sono una proficua occasione di incontro e di chiarimento con i propri insegnanti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

1. Indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio; 2. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale; 3. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base; 4. Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari; 5. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari
-------------

Gruppi classe
---------------

Altro
-------

Risorse professionali
-----------------------

Interno
---------



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Certificazioni linguistiche - London School

---

Corsi organizzati dalla London School che saranno articolati non in base all'età, ma al livello di conoscenza della lingua inglese. Sarà possibile seguire corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche di livello KET, PET, FIRST e ADVANCE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Le certificazioni linguistiche consentono di attestare a livello internazionale l'abilità d'uso della lingua inglese per motivi di studio, lavoro o realizzazione personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## ● Attività di Coro

---

La partecipazione al coro è aperta agli studenti della scuola secondaria di I grado ma anche agli studenti della scuola secondaria di II grado, con la possibilità di far suonare agli studenti i propri strumenti musicali

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Sviluppo della percezione sensoriale. - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. - Sviluppo delle capacità interpretative. - Sviluppo delle capacità espressive. - Potenziamento delle capacità comunicative. - Socializzazione.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

## ● A spasso con la scuola

Le due attività principali sono il trekking ed il tour guidato con la bici, ma inseriamo alcune visite che possono essere interessanti per la formazione didattica dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti all'attività fisica all'aperto, imparando ad apprezzare la natura e ciò che ci circonda attraverso lo sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

interno ed esterno

## ● Educazione stradale

il progetto consiste in un incontro da 2 o 4 ore per classe nei quali vengono affrontate tematiche riguardanti l'educazione stradale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo un incremento della consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte ed ai propri atteggiamenti e comportamenti stradali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



## Workshops & Activities Classes

---

Scambi dialogici, descrizioni, canzoni, poesie, video, esercitazioni varie. Modalità individuali e a gruppi. Il laboratorio d'inglese è condotto da docenti madrelingua di scuole specializzate nell'ambito della didattica della lingua inglese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle quattro abilità (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta), con particolare attenzione all'aspetto comunicativo orale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica



## ● Sportello di orientamento in uscita

---

Attivazione dello sportello di orientamento in uscita, nell'ambito del progetto "Nuovi inizi, orientarsi nella scelta degli studi".

### Risultati attesi

---

Il progetto è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Rispondere alle necessità di orientamento degli studenti, in modo individualizzato e personalizzato; - Accompagnarli nel maturare la capacità di prendere decisioni e scegliere in modo consapevole il proprio futuro; - Supportarli nell'acquisire informazioni sul sistema scolastico e nel conoscere i vari percorsi formativi e professionali; - Favorire la conoscenza degli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; - Favorire la conoscenza dell'offerta formativa del territorio locale, nazionale e internazionale (Licei).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Olimpiadi matematica e fisica. Gioco-Concorso Kangourou della Matematica

---

Trattare argomenti che non rientrano nello studio curriculare; acquisire nuove conoscenze e strategie di soluzione di problemi, stimolare l'agonismo in campi diversi da quello sportivo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Potenziare le capacità logiche attraverso esercizi non necessariamente legati ai programmi di matematica, chimica, fisica, scienze.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

### ● Scuola a teatro

---

Il percorso prevede la partecipazione nei tre anni ad almeno uno spettacolo di prosa, un'opera lirica e un concerto di musica classica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Far conoscere ai ragazzi la storia del teatro e della musica nelle diverse modalità espressive della drammaturgia, in collegamento anche con i temi trattati nei programmi disciplinari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Teatro

## ● A scuola con gli sci

---

Progetto per Aumentare il bagaglio motorio di ogni studente attraverso un aumento del vissuto motorio; dando la possibilità di avvicinarsi ad alcuni sport invernali: sci alpino e snowboard. Apprendere e perfezionare gli schemi motori complessi dello sci, gli studenti verranno organizzati gruppi di livello diverso dal livello principiante ad esperto.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto ha come primo obiettivo quello di dare la possibilità agli studenti di avvicinarsi ad alcuni sport invernali come lo sci alpino e lo snowboard. Oltre il momento didattico l'uscita ha come fine ultimo lo sviluppo di competenze trasversali prevalentemente orientate al senso critico, alla socializzazione ed allo sviluppo di quelle competenze che aiutano i ragazzi a riflettere sul comportamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Scacchi

---

Gli scacchi sono uno sport mentale completo. Giocando a scacchi si possono migliorare la memoria visiva e le capacità decisionali e di riflessione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

Potenziare le capacità logiche e di ragionamento creando un gruppo aperto che permetta di stabilire relazioni ed amicizie con studenti di altre classi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Corso di fotografia

---

Il corso, suddiviso in tre moduli, è rivolto a tutti coloro che desiderano apprendere, in maniera semplice e intuitiva, i segreti della fotografia con macchina digitale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Attraverso l'apprendimento delle tecniche fotografiche di base i partecipanti al corso imparano



raccontare il mondo in cui vivono, se stessi, a conoscersi e a rappresentarsi attraverso le immagini.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Corso di logica

Il corso attraverso, un approccio di tipo laboratoriale, è rivolto a tutti coloro che desiderano approfondire l'arte del ragionamento e dell'argomentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico matematiche attraverso l'insegnamento di un metodo di studio: come imparare le cose vecchie e come costruire quelle nuove.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● Codice Arduino

---

Durante il corso vengono trattati temi di robotica, di elettronica e di programmazione attraverso un approccio laboratoriale e pratico basato sulla sperimentazione progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

---

- Promuovere modalità di analisi e soluzione dei problemi codificate mediante la programmazione sia grafica che testuale. - Sviluppo di semplici applicazioni robotiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



### Informatica

## ● Corso E.C.D.L.

Fornire agli studenti l'opportunità di conseguire le certificazioni informatiche E.C.D.L. – Patente europea del computer.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Incremento e potenziamento di abilità e competenze informatiche. Conseguimento della certificazione Nuova ECDL

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● Attività di volontariato

Nel corso dell'anno, vengono proposte attività di volontariato e solidarietà, anche con la



collaborazione del centro Caritas della parrocchia della Sacra Famiglia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Creazione di uno spirito d'istituto favorevole allo sviluppo armonico della personalità dei singoli. Raggiungimento di migliori risultati scolastici, diminuzione del disagio e della dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed figure esterne



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Green Buildings

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Il progetto si propone di lavorare in parallelo tra le discipline di inglese, storia dell'arte e scienze naturali, al fine di far riflettere gli studenti sull'impatto antropico sulla biosfera.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

## Destinatari

- Studenti



## Tempistica

- Annuale

## ● Rispetto e cura dell'ambiente

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·  
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·  
Acquisire competenze green

### Risultati attesi



Il progetto, a cui collaborano le discipline di Storia dell'Arte e Scienze naturali, mira ad affrontare il tema del corretto riciclo e dell'utilizzo responsabile dei beni prima

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

#### **Destinatari**

- Studenti

#### **Tempistica**

- Annuale



## ● Lotta al cambiamento climatico

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---



Le piante sono organismi fondamentali alla base della vita del pianeta Terra. Il cambiamento climatico mette a serio rischio tutti gli ecosistemi terrestri mettendo a dura prova le capacità di adattamento degli organismi presenti in esse. Con questo percorso si cerca di fornire gli elementi basilari per capire il funzionamento degli ecosistemi e come agisce il cambiamento climatico nel mondo vegetale e marino.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

GIORGIO LA PIRA - FIPMT8500I

"DON BOSCO" - FIPS08500A

### Criteri di valutazione comuni

Descrizione dei criteri di valutazione comuni e relativa griglia di corrispondenza

#### **Allegato:**

Griglia di corrispondenza per la valutazione Sc. secondaria di II grado.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

#### **Allegato:**

Griglia di valutazione Ed. Civica.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento



Parametri e criteri di valutazione comuni

## **Allegato:**

Valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009) ha introdotto il limite minimo di presenza necessario per la validità dell'anno scolastico che è determinato nella misura dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

Il monte ore annuo personalizzato di ciascun alunno è quello del monte ore annuo di riferimento cioè quello previsto dal piano di studio, salvo le variazioni introdotte da un apposito percorso didattico individualizzato approvato dal Consiglio di classe. La frequenza di ciascun alunno verrà determinata sottraendo al monte ore annuo personalizzato, il numero complessivo di ore di assenza registrate.

Per essere ammesso alla classe successiva, ogni alunno dovrà conseguire, in ogni disciplina e nel comportamento, voti non inferiori a sei decimi.

Un alunno con gravi carenze in quattro o più materie, dopo opportuna discussione del caso, viene dichiarato non ammesso.

Per un alunno che riporta una o due o massimo tre insufficienze, dopo opportuna e medesima discussione del caso, soprattutto se le insufficienze sono gravi, viene dichiarata la sospensione del giudizio, rimandando ad eventuali corsi di sostegno e ad ulteriori verifiche – da programmare anno per anno – il giudizio finale di ammissione o di non ammissione, da formulare entro il termine dell'anno scolastico o quanto meno prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009) ha introdotto il limite minimo di presenza necessario per la validità dell'anno scolastico che è determinato nella misura dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.



Il monte ore annuo personalizzato di ciascun alunno è quello del monte ore annuo di riferimento cioè quello previsto dal piano di studio, salvo le variazioni introdotte da un apposito percorso didattico individualizzato approvato dal Consiglio di classe. La frequenza di ciascun alunno verrà determinata sottraendo al monte ore annuo personalizzato, il numero complessivo di ore di assenza registrate.

Per essere ammesso all'esame conclusivo, ogni alunno dovrà conseguire, in ogni disciplina e nel comportamento, voti non inferiori a sei decimi.

Un alunno con gravi carenze in quattro o più materie, dopo opportuna discussione del caso, viene dichiarato non ammesso.

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Descrizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico

### **Allegato:**

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Seguendo la tradizione salesiana e adeguandosi alle normative vigenti in Italia, la scuola secondaria di secondo grado si preoccupa di curare la qualità della relazione educativa tra docente e discente, proponendo la personalizzazione dell'insegnamento al fine di garantire il successo formativo. Una volta individuata la presenza di alunni con BES, debitamente certificati, si attivano i Consigli di classe per predisporre tempestivamente i necessari PEI o PDP. In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente l'Istituto individua un docente coordinatore dei percorsi didattici individualizzati (la funzione strumentale "referente alunni con BES") con il compito di affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di garantire a tutti il diritto all'istruzione. Tale funzione strumentale collabora con insegnanti e genitori in relazione ai bisogni formativi e alle problematiche relative al successo scolastico per la predisposizione dei percorsi individualizzati, facendo anzitutto opera di sensibilizzazione e collaborando a creare un clima il più possibile collaborativo e inclusivo, al fine di ridurre i disagi relazionali e emozionali e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità condivise di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare (specialmente al termine del primo quadrimestre) sia in orario extracurricolare con corsi dedicati attivati da ottobre a maggio. L'attività pomeridiana ha una valenza educativa notevole e rappresenta un momento importante della vita scolastica. L'esperienza di vita comunitaria risulta utile a integrare la loro formazione globale. La scuola offre il servizio del doposcuola per favorire la socializzazione e aiutare gli allievi a personalizzare sempre più il metodo di studio, con un lavoro personale autonomo e prolungato, durante il quale sono chiamati ad affrontare con le proprie forze i compiti e le lezioni assegnate. Accanto alla possibilità di svolgere lo studio individuale assistito, la scuola mette a disposizione un'attività di sportello didattico condotta dai docenti dei licei che, previa prenotazione attraverso l'apposita sezione del registro elettronico, sono a disposizione degli studenti



per ripassi o approfondimenti, individuali o in piccoli gruppi, nelle diverse materie. Le attività di potenziamento hanno l'obiettivo di offrire un servizio di arricchimento dell'Offerta Formativa. In aggiunta a ciò, a partire dalla seconda metà di ottobre, è presente a scuola un'ora alla settimana una tutor per l'apprendimento, disponibile a fornire strategie per acquisire un metodo di studio efficace.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il significato dell'acronimo PEI è appunto Piano educativo individualizzato, si tratta di un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare la "riabilitazione" dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la stesura del Profilo di Funzionamento.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. E' di fondamentale importanza instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità. E' necessario rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia compartecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato      Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE Viene svolta al fine di verificare il riscontro delle attività programmate nel PEI ed attuare, se necessario, le eventuali modifiche. Alla valutazione dell'alunno disabile concorrono gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari della classe. Viene fatta a metà anno scolastico (fine gennaio) e alla fine dell'anno scolastico (giugno). La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.



## Aspetti generali

### Organizzazione

#### 1. La comunità educativa

Componenti della comunità educativa della nostra scuola sono il gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, gli allievi, i genitori, i docenti, il personale ATA e l'economo.

#### 1. Il Gestore (la comunità salesiana)

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani, nello stile del sistema Preventivo di Don Bosco. È rappresentata dal **Direttore** «pro tempore» ed è responsabile:

- dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola;
- della collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature.

In particolare, il **Direttore della Comunità religiosa** (attualmente don Gino Berto):

- è il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa;
- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante;
- firma il contratto formativo con le famiglie;
- promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori;
- sceglie ed assume i docenti;
- fa parte di diritto del Consiglio di Istituto;
- dimette e riammette gli allievi, sentito il parere degli Organi Collegiali competenti.



## 2. Il Coordinatore delle attività educative - didattiche

- è il responsabile della proposta formativa ed educativa;
- promuove la partecipazione di tutti alla vita della scuola;
- coordina la programmazione educativo - didattica del Collegio dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto;
- vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica e sull'intero andamento disciplinare;
- rispetta e fa rispettare il Regolamento dei docenti e degli studenti;
- è responsabile delle comunicazioni della Scuola alle famiglie;
- organizza incontri di formazione e di informazione per i genitori;
- cura i rapporti con la chiesa locale, il mondo della scuola e dell'Università, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

## 3. Il Vice - coordinatore educativo didattico

Il vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal coordinatore educativo-didattico l'incarico di:

curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;

- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
- curare la comunicazione ad intra e ad extra della scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- partecipare con il coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- essere presente in alcuni organismi della CEP.

## 4. Il Coordinatore pastorale

Il Coordinatore pastorale coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei



giovani, dei docenti e delle famiglie. In particolare:

- progetta la propria attività inserendola nella programmazione educativa-pastorale dell'Ispettorato Salesiano ICC e della Chiesa locale;
- attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose;
- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti;
- è disponibile per colloqui formativi e cura l'orientamento vocazionale;
- presta particolare attenzione ai giovani in difficoltà;
- collabora col Dirigente per l'attuazione del programma di insegnamento della Religione Cattolica;
- attiva percorsi di formazione;
- fa parte di diritto del Consiglio di presidenza;
- anima i gruppi e i momenti formativi, sollecitando la collaborazione dei Salesiani e dei docenti laici.

## 5. I docenti

Nella nostra scuola svolge il servizio il personale docente fornito del titolo di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari. Ai docenti è affidata la realizzazione del progetto educativo. Per questo:

- curano costantemente la propria formazione umana e professionale;
- condividono l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola;
- agiscono conformemente al progetto educativo, ispiratore del PTOF;
- assumono e rispettano il Regolamento interno dei docenti;
- rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico;
- progettano, attivano, verificano in forma collegiale le attività didattiche ed educative;
- sono disponibili per il colloquio settimanale con le famiglie.

I nominativi dei docenti delle singole discipline sono consultabili sul sito dell'Istituto [www.salesianifirenze.it](http://www.salesianifirenze.it)

### Scansione oraria delle lezioni:

in base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità didattica, la riduzione della durata



dell'ora di lezione (10 minuti Sec. I grado e di 5 minuti Sec. II grado ) per motivi didattici dispone della seguente modalità di recupero per docenti e studenti: attività extrascolastiche viaggi d'istruzione, progetti di recupero / potenziamento / sportello didattico, assistenza mensa Scuola sec. I grado, orario scolastico ore per la sostituzione dei colleghi assenti. Dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo, sarà indicato ad ogni docente il numero di ore annue da recuperare.

### **Piano delle Attività funzionali all'insegnamento dei Docenti:**

il Piano Annuale delle Attività funzionali all'insegnamento ha lo scopo di fornire alle componenti della scuola un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile. Esso non è né può essere esaustivo e vi potranno essere altri impegni e riunioni per sopravvenute esigenze. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a. partecipazione alle riunioni del CD, di Dipartimento , di programmazione di inizio e fine anno;
- b. informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali,quadrimestrali e finali;
- c. partecipazione alle attività collegiali dei CdC.

E' invece un atto dovuto lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

### **Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro:**

Punto di riferimento, per la propria area d'intervento, per alunni, docenti, famiglie, dirigenza, personale della scuola, Enti, Associazioni. Promuovono/progettano/gestiscono/valutano strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area d'intervento. Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito con la propria Commissione. I docenti coinvolti nelle Funzioni Strumentali aggiornano periodicamente il Consiglio di Coordinamento sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Collaborano alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM.

<b>Gruppi di lavoro</b>	<b>Mansioni</b>
-------------------------	-----------------



PTOF RAV E PdM	<p>·</p> <p>Provedere alla stesura o aggiornamento del POF, PTOF, del RAV e del PdM;</p> <p>Coordinare le attività di autovalutazione di Istituto;</p> <p>Individuare elementi di criticità;</p> <p>Collaborare alla redazione del bilancio sociale;</p> <p>Publicizzare e dare informazione sul PTOF, sul RAV e sul PdM.</p>
Tecnologie e Metodologie Didattiche	<p>·</p> <p>Monitorare l'uso delle nuove tecnologie didattiche e registro elettronico</p> <p>Rilevare le eventuali criticità</p> <p>Organizzare, con eventuali esperti di settore, momenti di formazione specifici</p> <p>Promuovere incontri di autoformazione tra docenti</p> <p>Informare i docenti sulle nuove opportunità in campo didattico</p> <p>Revisione e aggiornamento Sito Web</p> <p>Coordinare e dare direttive durante la DDI</p>
BES	<p>·</p> <p>Supportare i docenti del CdC nella compilazione della modulistica;</p> <p>Controllo della compilazione della modulistica;</p> <p>Aggiornare l'elenco alunni BES con la collaborazione dei Coordinatori di classe;</p> <p>Monitorare lo svolgimento dei percorsi degli studenti e dei genitori e documentarli;</p> <p>Diffondere materiale didattico di formazione e informazione ai docenti;</p> <p>Informare docenti e genitori sulla natura e caratteristiche dei BES;</p> <p>Partecipare ad iniziative di orientamento in entrata ed uscita e ad incontri istituzionali sulle tematiche relative ai BES;</p> <p>Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità</p>



	<p>scolastica nel processo di inclusione.</p>
Orientamento in ingresso	<ul style="list-style-type: none"><li>Contattare i docenti FS Orientamento degli Istituti comprensivi (primaria e sec.I grado)</li><li>Revisionare ed inviare il materiale informativo</li><li>Organizzare la partecipazione dei docenti dell'istituto agli incontri/iniziative di orientamento e OPEN DAY</li><li>Organizzare e gestire uno sportello orientativo su prenotazione per visitare l'Istituto (singoli o gruppi)</li><li>Monitorare e verificare l'efficacia dell'intervento di orientamento</li></ul>
Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"><li>Organizzare incontri finalizzati ad un orientamento in uscita per entrambi gli ordini di scuola;</li><li>Promuovere iniziative e percorsi finalizzati ad una scelta consapevole da parte degli studenti;</li><li>Favorire la diffusione delle informazioni pervenute dai vari istituti superiori/ università e sulle opportunità post-diploma attraverso diffusione di guide ed altri materiali informativi;</li></ul>
PCTO	<ul style="list-style-type: none"><li>Ricerca e selezionare sul territorio nuove collaborazioni per attività di stage e tirocinio</li><li>Controllare la validità delle convenzioni stipulate dall'Istituto prima dell'invio degli studenti allo stage</li><li>Individuare le modalità di distribuzione degli studenti nelle strutture</li><li>Predisporre la modulistica idonea da consegnare agli studenti ed alle strutture nel rispetto degli standard di qualità e della normativa vigente.</li><li>Monitorare l'attività svolta in rapporto anche alle richieste del Ministero</li><li>Verificare la documentazione al rientro dello stage.</li></ul>
Gruppo qualità	<p>Visionare e scegliere progetti</p>



	Coordinare e strutturare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
Equipe pastorale	<p>Collabora con il Coordinatore pastorale nell'organizzazione di percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose;</p> <p>Organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti;</p> <p>Organizza le attività in occasione delle feste salesiane e d'Istituto.</p>
Gemellaggi e Progetti linguistici	<p>Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli Organi collegiali.</p> <p>Coordina e monitora l'andamento delle diverse attività progettuali.</p> <p>Mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto.</p>
Team antibullismo	<p>Accoglie le segnalazioni di possibili atti di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Valuta la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento;</p> <p>Coinvolge docenti, studenti e famiglie per la gestione del caso e attua strategie in base al rischio di bullismo e vittimizzazione.</p>

### **Coordinatori e segretari di classe**

Il coordinatore di classe svolge una funzione di cruciale importanza nell'organizzazione e nella conduzione del progetto formativo della scuola, e di grande delicatezza e responsabilità nella cura e nel coordinamento dei rapporti con e fra gli studenti, le famiglie, i colleghi, la Direzione e gli operatori esterni.

Al fine di rendere agile e proficuo il dibattito, prima di ogni Consiglio e degli scrutini, i coordinatori di classe sono invitati a raccogliere dai colleghi ogni elemento utile all'organizzazione dei lavori e a predisporre la documentazione necessaria.



Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, il responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe e facilitatore dei rapporti fra docenti della classe e promotore per l'assunzione di responsabilità.

Il segretario di classe è una figura obbligatoria ed essenziale ai fini della validità delle sedute dei Consigli di classe. Ha il compito di effettuare la stesura dei verbali dei Cdc e degli scrutini, verbalizza le decisioni assunte seguendo l'ordine dell'o.d.g. e invia tempestivamente, entro una settimana dalla riunione, in Segreteria didattica il verbale debitamente compilato.

### **L'équipe pastorale**

Il Coordinatore pastorale nell'attuare il suo compito, può avvalersi della collaborazione attiva di un gruppo di docenti, scelti in accordo col Direttore. A questa équipe spetta, fra l'altro, il compito di coordinare, programmare e verificare le attività formative.

### **Gli allievi**

Gli allievi che frequentano la nostra scuola si impegnano a:

- rispettare se stessi e gli altri, curando la propria persona, mantenendo un comportamento educato e corretto nei confronti di tutti, un linguaggio ed un abbigliamento adeguati all'ambiente scolastico;
- rispettare e far rispettare il Regolamento scolastico;
- rispettare gli ambienti, usare correttamente le attrezzature scolastiche e i sussidi didattici;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- acquisire la coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- partecipare attivamente alla vita della scuola ed alle attività formative-ricreative scolastiche ed extrascolastiche, dando il proprio contributo di creatività e fantasia;
- partecipare attivamente ai processi educativi e di apprendimento;
- rendere gradualmente più autentiche, consapevoli e responsabili le proprie motivazioni;
- crescere nel senso di appartenenza al proprio ambiente;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva.

## 8. I genitori



I genitori, quali diretti responsabili dell'educazione dei figli:

- condividono consapevolmente il patto formativo;
- rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico;
- partecipano personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola, prendendo parte ai vari incontri come i colloqui, le assemblee e le proposte di formazione;
- seguono il percorso formativo e scolastico dei propri figli, mantenendo una frequente comunicazione con il Direttore, il coordinatore educativo-didattico ed i docenti;
- consentono che i figli si assentino dalle lezioni soltanto per seri motivi, da esplicitare nel libretto delle giustificazioni;
- facilitano lo svolgimento delle attività didattiche con il rispetto della puntualità, limitando assenze, ritardi ed uscite anticipate dei figli per motivi veramente gravi;

É inoltre **auspicabile** che i genitori:

- collaborino all'azione educativa attraverso l'Associazione Genitori Scuola Cattoliche (A.Ge.S.C., [www.agesc.it](http://www.agesc.it));
- offrano le proprie competenze per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- si impegnino a sollecitare l'approvazione di quelle leggi che assicurino a tutti la possibilità reale di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

## 9. Il personale non docente

- condivide l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola;
- agisce conformemente al Progetto Educativo di Istituto;
- rispetta e fa rispettare il Regolamento scolastico;
- non è responsabile degli oggetti lasciati incustoditi.

## 10. Economo

L'economo cura, in dipendenza dal direttore della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il coordinatore educativo-didattico e con il/i Consiglio/i di Coordinamento di cui fa parte. Interviene relativamente alla gestione delle attività verificandone la fattibilità economica o determinandone le condizioni; si prende cura delle strutture verificandone il funzionamento e la



manutenzione. Coordina, in accordo con il direttore della casa e il coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale ausiliario non docente. Verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL. A seconda delle situazioni e delle opportunità alcune di queste mansioni possono essere delegate ad un Amministratore laico.

#### 11. **Consiglio di coordinamento della scuola**

A coordinare la gestione ordinaria della comunità scolastica, il consiglio di coordinamento della scuola che è formato dal gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, i vice-coordinatori delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, l'economista e la segretaria didattica.

#### 12. **I rapporti scuola-famiglia**

È proprio dell'identità del Progetto Educativo della scuola il rapporto costante fra la scuola stessa e le famiglie degli allievi.

Tale rapporto è garantito:

- dal sito [www.salesianifirenze.it](http://www.salesianifirenze.it) che permette la conoscenza dettagliata di tutte le attività della scuola: circolari, calendario annuale delle attività scolastiche, orario delle lezioni, programmazioni didattiche annuali;
- dalla trasmissione di tutte le circolari e le comunicazioni pubblicate sulla "bacheca" del registro elettronico.
- dalla trasmissione delle comunicazioni più importanti attraverso posta elettronica o consegnate agli allievi in formato cartaceo;
- dall'uso esclusivo del «**libretto delle giustificazioni**» per giustificare appunto assenze, ritardi, richieste di permessi di uscita anticipata: deve essere ritirato in segreteria, entro la prima settimana di scuola, da almeno un genitore che apporrà la firma per l'autenticazione. Lo studente lo porterà sempre con sé e sarà sollecito nel consegnarlo quando richiesto. Sarà ritirato a fine anno dai coordinatori di classe. Qualora venisse smarrito o danneggiato o fossero esauriti gli spazi per troppe giustificazioni, se ne potrà acquistare un altro in segreteria, previa autorizzazione del Coordinatore educativo-didattico;
- dal quaderno delle comunicazioni;
- dalla partecipazione alle assemblee dei genitori convocate dalla scuola o dai rappresentanti;
- dalla comunicazione della situazione scolastica degli allievi tramite schede di valutazione interperiodale (pagellini) e la scheda di valutazione al termine di ogni quadrimestre (pagella) inviata tramite registro elettronico;



- dai colloqui generali con i docenti;
- dai colloqui settimanali con i docenti, previa prenotazione;
- dalla partecipazione attiva agli organi collegiali.
- dal registro elettronico: i genitori collegandosi al sito dell'Istituto potranno monitorare le assenze e l'andamento scolastico del proprio figlio/a.

### 13. Strutture di partecipazione (Organi Collegiali)

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità nella vita scolastica, incrementando la collaborazione tra docenti, alunni, genitori. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 297 del 16.04.1994, sono attivi i seguenti organi collegiali:

- Il **Collegio dei docenti**, al quale compete la programmazione e la verifica degli orientamenti educativi e didattici.
- Il **Consiglio di classe**, che analizza la situazione della classe, ricerca soluzioni adeguate ad eventuali problemi; procede alla valutazione periodica dell'apprendimento e del comportamento degli alunni.
- Il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di stimolo e di verifica dell'attività didattica e formativa della scuola; sanziona le mancanze disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola di un alunno per un periodo superiore ai 15 giorni; elegge fra i suoi membri la «Giunta esecutiva» e l'«Organo di Garanzia» interno alla scuola.
- **L'assemblea di classe**, nella quale gli studenti discutono della situazione interna della classe.
- **L'assemblea di Istituto**, nella quale gli studenti discutono e approfondiscono i problemi della scuola e della società, in funzione della loro formazione culturale e civile. La partecipazione all'assemblea è obbligatoria.
- **L'assemblea dei genitori**, che promuove la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica.
- Il **Comitato studentesco** è costituito da tutti i rappresentanti di classe eletti dagli studenti ed ha il compito di coordinare le situazioni delle varie classi anche in vista dell'assemblea di Istituto.

### Servizi Amministrativi

Sulla base e in armonia con il D.P.C.M. 7 giugno 1995, Parte II, punto 8, la scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i



seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria. Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, lo standard specifico delle procedure utilizzato dalla nostra Segreteria Scolastica (unica sia per la Scuola Secondaria di I grado che per i Licei) è il seguente.

#### 1. Iscrizioni

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico.

Le iscrizioni alle classi iniziali devono essere precedute da un colloquio dei genitori con il Direttore dell'Opera Salesiana che autorizza l'iscrizione. Per confermare l'iscrizione si deve presentare in Segreteria l'apposito modulo, compilato correttamente e in ogni sua parte, seguito dal versamento della quota di iscrizione. Verrà perfezionata nel più breve tempo possibile allegando i documenti mancanti.

I documenti anagrafici necessari per l'iscrizione (certificato di nascita, stato di famiglia) possono essere autocertificati e vengono redatti direttamente sul modulo di iscrizione, in armonia con la legge 16 giugno 1998, n.191, che autorizza l'uso dell'autocertificazione (nei casi contemplati). Gli altri documenti (certificati delle vaccinazioni, titoli di studio, curriculum scolastico) vengono trasmessi direttamente dalla scuola di provenienza, per cui sono contattate le famiglie solo in caso di mancanza o incompletezza dei documenti depositati, come previsto dalla legge 15 maggio 1997, n. 127.

#### 2. Certificazioni

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore educativo-didattico, dai docenti delegati o dalla Segreteria scolastica entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Il Nulla Osta per trasferimento ad altro istituto viene rilasciato entro tre giorni dalla richiesta del genitore e previo colloquio con il Direttore dell'Opera Salesiana e/o il Coordinatore educativo-didattico.



### 3. Orario

Gli orari di apertura al pubblico degli uffici sono i seguenti:

- Segreteria Didattica

da Lunedì a Venerdì: 08.15-09.15

- Segreteria Amministrativa

da Lunedì a Venerdì: 07.30-14.00

Sabato: 08.00-12.30

### 4. Informazioni

La scuola assicura all'utente un contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Presso la portineria è presente la bacheca della scuola contenente l'orario delle lezioni, il programma delle riunioni e degli appuntamenti del periodo scolastico in corso.

In generale le informazioni più significative sull'organizzazione e la vita della scuola si trovano sul sito internet e sul registro elettronico e vengono di volta in volta inviate alle famiglie via e-mail, da parte della segreteria.

L'Istituto utilizza i dati dei vari documenti di cui è in possesso nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati D.Lgs. 196/2003.

### 5. Ex Allievi

Per prolungare il rapporto educativo oltre il ciclo scolastico, la scuola si prefigge di sviluppare l'amicizia nata negli anni di scuola fra educatori, alunni e famiglie, affinché si mantengano vivi i valori proposti nello stile e secondo gli insegnamenti di don Bosco. Tale progetto si svilupperà anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici, a carattere culturale (dibattiti, cineforum, teatro ecc...).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Funzione strumentale	<p>Punto di riferimento, per la propria area d'intervento, per alunni, docenti, famiglie, dirigenza, personale della scuola, Enti, Associazioni.</p> <p>Promuovono/progettano/gestiscono/valutano strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area d'intervento. Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito con la propria Commissione. I docenti coinvolti nelle Funzioni Strumentali aggiornano periodicamente il Consiglio di Coordinamento sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Collaborano alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM. Le aree di intervento sono: 1. PTOF RAV e PdM 2. Tecnologie e Metodologie Didattiche 3. Bisogni Educativi Speciali 4. Orientamento in ingresso 5. Orientamento in uscita 6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento 7. Gruppo qualità 8. Equipe Pastorale 9. Gemellaggi e Progetti linguistici</p>	9
----------------------	---	---



#### Animatore digitale

Il PNSD, per animare ed avere le politiche innovative contenute al suo interno e coinvolgere tutto il personale oltre che gli studenti e le loro famiglie, prevede che ogni scuola debba nominare un "animatore digitale" (cfr. Azione #28). L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al responsabile amministrativo ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre l'AD collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola e con soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il profilo dell'AD è caratterizzato essenzialmente da azioni rivolte a promuovere:

- La formazione interna stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi (Azione

1



#25 e #26); □ Coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ Creazione di soluzioni alternative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tu gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

5

Coordinatore Pastorale

Il Coordinatore pastorale coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie. In particolare: - progetta la propria attività inserendola nella programmazione educativa-

1



pastorale dell'Ispettorato Salesiano ICC e della Chiesa locale; - attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose; - organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti; è disponibile per colloqui formativi e cura l'orientamento vocazionale; - presta particolare attenzione ai giovani in difficoltà; - collabora col Dirigente per l'attuazione del programma di insegnamento della Religione Cattolica; - attiva percorsi di formazione; - fa parte di diritto del Consiglio di presidenza; - anima i gruppi e i momenti formativi, sollecitando la collaborazione dei Salesiani e dei docenti laici.

Consiglio di coordinamento

A coordinare la gestione ordinaria della comunità scolastica, il consiglio di coordinamento della scuola che è formato dal gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, i vice-coordinatori delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, l'economista e la segretaria didattica.

7

Gestore

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani, nello stile del sistema Preventivo di Don Bosco. È

1



rappresentata dal Direttore «pro tempore» ed è responsabile: - dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola; - della collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze; - degli ambienti e delle attrezzature. In particolare, il Direttore della Comunità religiosa (attualmente don Karim Madjidi): - è il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa; - mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante; - firma il contratto formativo con le famiglie; - promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa; - cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori; - sceglie ed assume i docenti; - fa parte di diritto del Consiglio di Istituto; - dimette e riammette gli allievi, sentito il parere degli Organi Collegiali competenti.

Coordinatore delle  
Attività educative e  
didattiche

-E' il responsabile della proposta formativa ed educativa; - promuove la partecipazione di tutti alla vita della scuola; - coordina la programmazione educativo - didattica del Collegio dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto; - vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica e sull'intero andamento disciplinare; - rispetta e fa rispettare il Regolamento dei docenti e degli studenti; - è responsabile delle comunicazioni della Scuola alle famiglie; - organizza incontri di formazione e di informazione per i genitori; - cura i rapporti

1



con la chiesa locale, il mondo della scuola e dell'Università, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

Il Vice - coordinatore  
educativo didattico

Il vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal coordinatore educativo-didattico l'incarico di: - curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; - vigilare sulle assenze degli allievi; - contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare; - curare la comunicazione ad intra e ad extra della scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS; - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; - partecipare con il coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale; - essere presente in alcuni organismi della CEP.

2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Fonder

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Enti di formazione accreditati  
• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: AGIDAE

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: FIDAE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione base e per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola.

- Utilizzo delle principali funzionalità del registro elettronico - Didattica digitale integrata: concetti base, indicazioni per l'uso di applicazioni e tools on line: strumenti per la creazione di contenuti on line, sistemi per la gestione dell'apprendimento on line, strumenti per la valutazione degli apprendimenti. - Formazione per l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education e delle Google Apps for Education: Google Classroom, Google Moduli, Google Drive e Google Meet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: La Valutazione

La scuola come ambiente educativo e come comunità di apprendimento. I testi normativi di riferimento. Dalla valutazione sommativa alla valutazione formativa.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CON(N)ESSI

Progetto sperimentale di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso un uso responsabile, consapevole e creativo dei social network, in una logica di alleanza tra generazioni e territori. Temi formazione docenti: 1) il gruppo classe; 2) gestione dei conflitti; 3) empatia; 4) comunicazione assertiva in classe; 5) come promuovere l'autostima negli alunni; 6) social network: come funzionano, rischi ed opportunità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti del team anti-bullismo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento: dall'interpretazione delle criticità alla progettazione dell'intervento educativo**

---

Il corso prevede un primo incontro introduttivo sugli alunni con Bes e le indicazioni normative di riferimento. Seguono incontri specifici per le diverse aree disciplinari con attività pratiche e laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione Docenti neo-assunti**

---

L'Istituto organizza a livello ispettoriale alcuni incontri di formazione per i docenti neo-assunti sulle seguenti tematiche: - Pastorale giovanile e scuola salesiana - "La gestione efficace dei conflitti" tra consapevolezza del problema e opportunità di crescita - Il profilo di uscita dello studente salesiano e



la strutturazione di un curriculum di studi che faccia sintesi tra cultura, fede e vita.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete delle scuole salesiane dell'Ispettorica dell'Italia Centrale

## Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Formazione del corpo docente per l'utilizzo della piattaforma G Workspace e delle Google Apps for Education: Google Classroom, Google Moduli, Google Drive e Google Meet.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola